N. 01-2019
Per i nostri collaboratori
posta.ch/giornale-online

POSTA

Focus – Pagina 8

Cuore giallo

Un datore di lavoro interessante

Gente – Pagina 21

La prima apprendista al Museo della comunicazione

Il mio posto preferito – Pagina 32

Al lavoro in battello: la magia del lago

LA POSTA

Continua la trasformazione

Ricordo ancora perfettamente il mio arrivo alla Posta. Essendo stata una delle prime trainee, ho avuto l'opportunità di visitare varie sezioni e conoscere molti colleghi. Il programma Trainee si è rivelato un ottimo trampolino di lancio per entrare nel mondo del lavoro.

Da allora sono passati 20 anni e alla Posta sono successe molte cose. L'azienda ha sempre vissuto trasformazioni, ma con la digitalizzazione la velocità dei cambiamenti è notevolmente aumentata. Quel che non è cambiato è la volontà di essere un datore di lavoro interessante: la Posta offre condizioni di lavoro moderne ed eque, come pure buone possibilità di impiego e di sviluppo, e promuove team misti. Sono felice che questo numero sia dedicato alla tante sfaccettature della Posta come datore di lavoro. Per far sì che i collaboratori restino motivati, in salute e competitivi sul mercato del lavoro, li sosteniamo anche al di là della quotidianità lavorativa.

«L'impegno dei collaboratori è la chiave del successo della Posta»

Ci attende un anno intenso:
la trasformazione della Posta continua anche nel 2019 e il cambiamento offre l'opportunità di contribuire a quest'evoluzione. Un principio, infatti, è rimasto invariato dal mio arrivo alla Posta: l'impegno e la capacità d'innovazione dei collaboratori sono la chiave del successo della nostra azienda.

Valérie Schelker, resp. Personale e
membro della Direzione del gruppo

Gente

22 **PostWeb per tutti**

Il nuovo intranet è online da due mesi. Tutti i collaboratori possono ora accedere a PostWeb dovunque e in qualsiasi momento.

Gente

26 **Chi cerca trova**

Trovate la cassetta delle lettere ricoperta di neve e vincete bellissimi premi!

Focus

Il giallo che attrae

Cosa pensano della Posta i collaboratori? Le nuove generazioni continuano a trovarle l'azienda un datore di lavoro interessante? Come gestire le costanti trasformazioni?

Attualità

6 **2 x Natale: 62 postini volontari hanno messo il proprio tempo al servizio dei più bisognosi**

Inviare e ricevere

18 **Dialogo sulla sanità: a FutureHealth 2019 c'era anche la Posta**

Pagare e investire

20 **Robot al lavoro presso PostFinance**

Gente

Un postino in scena

Beat Bürki è addetto al recapito e attore. La sua vocazione per il teatro non passa inosservata tra i colleghi, vista la sua capacità di identificarsi con i personaggi.

Gente

Stage al museo

Iman Stucki, aspirante impiegata del commercio al dettaglio, lavora presso il Museo della comunicazione di Berna nel quadro di uno stage di sei mesi. Il suo racconto.

Il mio posto preferito

32 Il lago di prima mattina

Rita Wismer prende il battello alle 7 per andare al lavoro e si immerge nell'atmosfera mistica del lago di mattina. E per voi, qual è il vostro posto preferito? Raccontatecelo!

Ruolo ancora più centrale per Informatica

Il 1° febbraio Wolfgang Eger assume la carica di nuovo responsabile Informatica della Posta. Con l'arrivo di Eger, l'unità Informatica sarà direttamente subordinata alla Direzione del gruppo e rivestirà quindi un ruolo ancor più centrale nella trasformazione digitale dell'azienda.

Salari più alti

Posta CH SA e le parti sociali, il sindacato syndicom e l'associazione del personale transfair, si sono accordate su misure salariali dell'1,4%. L'attuazione di tali misure avverrà con il salario di aprile. Le trattative per il personale di PostFinance SA e AutoPostale SA come pure per il personale di Posta Immobili Management e Servizi SA, SecurePost SA, PostLogistics SA e Swiss Post Solutions SA vengono condotte separatamente.

Nuovo responsabile Comunicazione

Alexander Fleischer sarà il nuovo responsabile Comunicazione della Posta. Fleischer, che subentrerà al suo predecessore Marco Imboden il 1° maggio 2019, ricopre attualmente una posizione dirigenziale presso la società Ernst & Young SA a Zurigo.

Nuovo record

Tra il «Black Friday» del 23 novembre e Natale, i nastri trasportatori dei centri di smistamento di pacchi e lettere della Posta hanno lavorato a pieno ritmo e tutto il personale in servizio ha svolto impieghi straordinari: oltre 25 milioni di pacchi e più di 400 milioni di lettere sono transitati attraverso gli impianti di spartizione in questo periodo. Un volume di pacchi mai raggiunto prima, nonostante i valori record già registrati negli scorsi anni.

Gare di canottaggio con PostActivity

Sul Rotsee, nei pressi di Lucerna, ogni anno in luglio si svolgono i campionati aziendali svizzeri di canottaggio. Anche quest'anno i due appassionati vogatori Martin Sax di I e Thierry Gentizon di P vorrebbero presentarsi alla partenza con una o più squadre della Posta. Per questo sono alla ricerca di vogatori e vogatrici interessati a prendere parte all'evento. Gli allenamenti si svolgeranno a partire da aprile. Partecipare e divertirsi è più importante che vincere! Se pensate di essere le persone giuste, iscrivetevi entro il 15 febbraio su **postactivity.ch**.

Spazio alle auto elettriche

A dicembre 2018 la Posta ha sottoscritto una roadmap comune con rappresentanti della Confederazione, dei Cantoni, delle città, del settore elettrico e del settore della mobilità per incrementare la quota di automobili elettriche di nuova immatricolazione dall'attuale 2,7% al 15% entro il 2022. Lo scopo della roadmap è mettere in collegamento i vari attori coinvolti, ma anche sviluppare e coordinare misure comuni nell'ambito della mobilità elettrica. La roadmap è stata lanciata la scorsa primavera dalla consigliera federale Doris Leuthard.

138 milioni

Il boom del commercio online regala alla Posta un altro record: nel 2018, l'azienda ha trattato complessivamente più di 138 milioni di pacchi, con un incremento del 6,9% rispetto al 2017 e addirittura del 25% rispetto a cinque anni fa.

In arrivo l'app per misurare la pressione sanguigna

Nel quadro dell'impegno a favore dell'associazione digitalswitzerland, la Posta e una ventina di altre istituzioni hanno creato «Riva». Riva misura la pressione sanguigna tramite smartphone, una novità a livello mondiale! Per la misurazione, è sufficiente che l'utente appoggi il dito sulla fotocamera dello smartphone. La Posta e i suoi partner hanno scommesso con digitalswitzerland che 100 000 persone scaricheranno l'app e ridurranno la loro pressione sanguigna entro il 1° aprile 2019. Scansionate il codice QR qui sopra e provate Riva gratuitamente.

rivadigital.ch

Nuova veste per le filiali

Da marzo RetePostale introdurrà in circa 300 filiali gestite autonomamente un nuovo modello di filiale, in cui l'accento sarà posto sull'assistenza e sulla consulenza dei clienti. Gli spazi saranno riorganizzati per essere più aperti e accoglienti e per offrire un'esperienza più orientata al cliente. In questo contesto la Posta si affida alla qualità svizzera: il mobilio sarà realizzato dalla falegnameria Röthlisberger di Schüpbach nell' Emmental (BE).

Tariffe convenienti per il perfezionamento

Con il «contributo alle spese d'esecuzione», i collaboratori sostengono in primo luogo la stesura dei contratti collettivi di lavoro o le trattative salariali, ma anche determinate attività di perfezionamento offerte dai sindacati. L'elenco dei corsi per il 2019 è consultabile nella versione online del giornale del personale.

Pasta, zuppa e dentifricio

Il 14 gennaio i postini hanno preso in mano le redini della campagna «2 x Natale» a Wabern. 62 collaboratori hanno risposto all'appello lanciato su intranet e hanno svolto un'attività di volontariato nel centro di spartizione della Croce Rossa Svizzera.

Testo: Simone Hubacher / **Foto:** Lena Schläppi

Melanie Schmid dirige il progetto per la Posta.

I volontari al lavoro.

Una dolce attenzione per i volontari: una barretta di cioccolato da gustare con il caffè.

Abiti postali per passare l'inverno al caldo

Nel 2018 circa dodici tonnellate di abiti postali dismessi sono state donate alla Croce Rossa Svizzera. Il ricavato della vendita servirà a finanziare progetti sociali.

Testo:
Regula Adank

Bruno è di fronte all'appendiabiti e scruta la fila di giacche di taglia L che ha davanti, un modello giallo e grigio di un bel tessuto caldo gli piace molto. Bruno ha tre bambini. Nonostante il suo impiego nell'edilizia e l'occupazione part-time di sua moglie in una struttura di custodia parascolastica, i due devono contare ogni centesimo per far sì che la famiglia passi l'inverno al caldo. Spesso acquistano i loro abiti nel negozio di seconda mano «La Trouvaille».

L'anno scorso, nel quadro dell'iniziativa «Una seconda vita per gli abiti postali», sono state raccolte e donate alla Croce Rossa Svizzera (CRS) circa dodici tonnellate di indumenti. Il ricavato della vendita dei vestiti serve a finanziare progetti sociali in Svizzera. Gli abiti di servizio vecchi o inutilizzati dei collaboratori della Posta raccolti durante la campagna vengono smistati e viene tolto il logo dell'azienda. In base al loro stato, i capi hanno diverse destinazioni: quelli quasi nuovi vengono venduti a prezzi economici nei negozi di seconda mano «La Trouvaille» della CRS: gli indumenti in ottime condizioni, ma con leggeri difetti come piccoli fori, vengono spediti tra l'altro all'Aiuto Svizzero alla Montagna; gli indumenti inutilizzabili o che non possono più essere indossati per motivi di protezione dei marchi finiscono nell'impianto di

«Ricevere attenzioni di questo genere è molto raro!», afferma Ruth Grossenbacher compiaciuta, tenendo in mano una grande scatola di barrette di cioccolato. La collaboratrice SP partecipa «da una vita» alla giornata dell'aiuto organizzata dalla Posta nell'ambito della campagna «2 x Natale». «Per i volontari, da gustare insieme al caffè. Grazie per il vostro lavoro», si legge sul post-it giallo incollato sulla scatola. Per Ruth fare del bene è bello e gratificante. Il suo impegno in questo ambito per lei è irrinunciabile. Come gli anni scorsi, anche Maja Tschudi di Ennenda (GL), consulente clienti a Netstal, si è alzata alle 5 per aprire i pacchi a Berna e smistarne i contenuti. Michael Jenni, collaboratore IMS a Berna, è riconoscente di essere padre da un anno e mezzo e che lui e la sua famiglia «stiano così bene»; con il suo impegno vuole in qualche modo trasmettere un po' della sua fortuna. Anche Davinder Sarofim, collaboratrice del Servizio clienti di Asendia Svizzera, è dell'idea che senza l'impegno sociale non funzioni nulla.
Nell'ambito del progetto «2 x Natale», Elena Habicher, blogger di Zurigo, e Anina Mutter, blogger e artista, hanno pubblicizzato l'iniziativa su Instagram insieme ad altri sei influencer e hanno svolto attività di volontariato insieme ai postini.
Il bilancio della 22ª edizione della campagna: oltre 60 000 pacchi raccolti, 10 000 in più dell'anno precedente. La settimana scorsa è iniziato lo smistamento dei pacchi, per la maggior parte destinati alle persone indigenti in Svizzera. I pacchi online serviranno a finanziare progetti di aiuto durante il periodo invernale nell'Est Europa. La campagna è promossa congiutamente dalla SRG SSR, dalla Croce Rossa Svizzera e dalla Posta.
2xnatale.ch

Pronti per una seconda vita: i loghi della Posta vengono rimossi dagli abiti di servizio dismessi.

incenerimento dei rifiuti (termovalorizzazione) oppure vengono trasformati in custodie per laptop, borse da ginnastica o stracci per le pulizie.
La giacca che ha in mano Bruno era l'abito da lavoro di un postino. Ora è perfettamente equipaggiato per affrontare il freddo dell'inverno.

PRESA IN CONSEGNA DEI PACCHI DI RITORNO A DOMICILIO
PICK@HOME

Su richiesta la Posta prende in consegna i pacchi di ritorno anche al vostro domicilio. Basta lasciarli nella cassetta delle lettere o dal vicino.

LA POSTA

Il giallo che attrae

Gestire le sfide del mercato ed essere un datore di lavoro apprezzato sono obiettivi della Posta anche quest'anno. Due collaboratori si raccontano.

Testo: Claudia Langenegger / **Foto:** Michael Sieber

I contratti collettivi di lavoro della Posta sono in fase di rinegoziazione, AutoPostale attraversa una fase di riorganizzazione della struttura aziendale, le filiali del futuro conquistano la rete postale svizzera e i collaboratori dei centri pacchi e delle basi logistiche hanno sempre più lavoro. Un tempo la Posta era un porto sicuro per una carriera da funzionario. E oggi?
Abbiamo incontrato due collaboratori della base di Sion, in Vallese, e ci siamo fatti raccontare la loro giornata di lavoro. Georges Sierro, 63 anni, ha iniziato a lavorare alle PTT 47 anni fa come apprendista, mentre Almin Sahbaz, 23 anni, lavora da tre anni presso PostLogistics a Sion.

Georges Sierro e Almin Sahbaz nel centro logistico di Sion.

Per quale motivo ha scelto di lavorare per la Posta?
Georges: Avevo già svolto l'apprendistato alla Posta e per me le PTT rappresentavano un posto di lavoro sicuro e con una buona pensione.
47 anni fa ho iniziato così una carriera di funzionario nel settore pubblico. Ero sicuro di poter rimanere nell'azienda per tutta la vita.
Almin: Mi piace molto avere una giornata lavorativa movimentata, spostarmi con l'auto ed essere a contatto con i clienti.

Quali sono i vantaggi di lavorare alla Posta?
Georges: Ho sempre avuto uno stipendio buono e sicuro e un ambiente di lavoro piacevole e sereno. Sono a contatto con molte persone e questo aspetto non è mai cambiato.
Almin: I vantaggi sono tanti: sei settimane di vacanze, l'abbonamento metà-prezzo, un buono stipendio. Il clima tra colleghi è piacevole. Inoltre siamo ben equipaggiati.

È importante essere flessibili?
Georges: Abbiamo sempre dovuto dar prova di flessibilità, ad esempio aiutando i colleghi durante i giri o sostituendoli in caso di assenze per malattia o ferie.
Almin: Dobbiamo essere abbastanza flessibili per fare quello che ci chiede il nostro capo. E ogni anno ci sono nuovi prodotti, come My Post 24 o PickPost, con cui dobbiamo familiarizzare.

«Non mi preoccupo per il futuro perché la nostra Posta è la migliore al mondo»

Georges Sierro e Almin Sahbaz scansionano un pacco.

Come è cambiata la quotidianità alla Posta?
Georges: Un tempo il lavoro era molto più diversificato: recapitavo lettere e pacchi, pagavo la rendita AVS e i salari sulla porta di casa, prendevo in consegna il denaro in caso di rimborsi. Sui pacchi non era riportato alcun codice. Trascrivevo a mano in una lista i dati che dovevo registrare e tenevo una contabilità quotidiana delle entrate e delle uscite. Iniziavamo a lavorare alle cinque del mattino, smistando i pacchi che venivano trasportati in treno alla base di Sion. C'erano solo due tipi di pacchi: normali o raccomandati.

«Un tempo trascrivevo a mano in una lista i dati che dovevo registrare»

Almin: Oggi ci sono i pacchi Economy, Priority, il recapito pomeridiano e serale e una distinzione speciale per contenuti fragili e liquidi.
Georges: Prima non esistevano i Dispobox, i contenitori gialli utilizzati per trasportare medicinali, profumi e prodotti refrigerati.
Almin: Il lavoro oggi è molto più semplice, ma è aumentato il numero di tecnologie, processi, procedure fisse, tappe da seguire per ogni pacco. E dobbiamo conoscerle tutte.
Georges: Prima eravamo semplicemente un servizio pubblico, oggi siamo un fornitore che deve soddisfare le esigenze dei clienti.

Lo stress è aumentato?
Georges: Non avverto una maggiore pressione rispetto al passato, ma oggi dobbiamo saper utilizzare molti più strumenti tecnologici, come ad esempiolo lo scanner.

Come cambierà il vostro posto di lavoro?
Georges: Non ho paure particolari, perché tra poco andrò in pensione.
Almin: Sinceramente non mi preoccupo per il futuro. Perché dovrei temere? Di recente ho letto che la nostra Posta è la migliore al mondo. Mi piacerebbe lavorare nell'azienda fino alla pensione.

«Contribuire a scrivere la storia»

Intervista a Patricia Leventis, resp. Employer Branding presso l'unità Personale.

Intervista: Claudia Langenegger

Cosa rende la Posta un datore di lavoro interessante?
La Posta è in costante evoluzione e deve in parte reinventarsi. I collaboratori hanno la possibilità di contribuire a scrivere la storia di un'azienda così antica. La varietà dei nostri profili professionali nonché le dimensioni, la posizione sociale e la notorietà dell'azienda ci rendono interessanti sul mercato del lavoro.

Per rimanere al passo coi tempi, la Posta necessita di menti giovani con nuove idee. Come è possibile accaparrarsi giovani collaboratori?
Dobbiamo essere visibili sul mercato del lavoro e riconoscere le esigenze dei giovani riguardo ai posti di apprendistato. Con le nostre formazioni dobbiamo mostrare loro la prospettiva di un futuro promettente.

Non è un compito semplice, come lo si affronta?
La Posta dispone di un'ampia offerta di formazione. Sin dall'inizio apprendisti e trainee possono svolgere mansioni di responsabilità, lavorare in team diversi e scoprire varie culture e unità operative. Una formazione di alta qualità come questa prepara in modo ottimale al mercato del lavoro.

Nell'immaginario comune la Posta è una semplice impresa di recapito di lettere e pacchi: come mai?
Per la maggior parte della popolazione, i nostri addetti al recapito sono da sempre un importante punto di contatto e di riferimento. Ma sono solo una parte dell'intera azienda. È risaputo: i buoni marchi funzionano con poche associazioni.

Il valore aggiunto per i collaboratori

Chi lavora alla Posta può beneficiare di reti in materia di consulenza, sviluppo e questioni sociali, oltre a un sostegno finanziario e psicologico.

SALUTE E AFFARI SOCIALI

Consulenza sociale: sostegno per problemi professionali e privati, in caso di preoccupazioni e timori.
Centro carriera: bilancio personale, consulenza in caso di situazioni lavorative difficili, riorientamento professionale.
Case Management: consulenza in caso di condizioni di salute complesse (collaboratori inabili al lavoro) e accompagnamento lungo il percorso di reintegrazione nel processo lavorativo.
Gestione della salute: consulenze, workshop, sensibilizzazione mediante campagne e iniziative.

CONTATTO: **web.post.ch/it/postweb/HR-Portal/Salute-e-affari-sociali/Consulenza-sociale/**
Hotline Salute e affari sociali: 058 341 40 40, 8:00-17:00
Aiuto immediato in caso di crisi (24 ore su 24, 7 giorni su 7): 0848 20 30 20, saluteeaffarisociali@posta.ch

FINANZE

Fondo del Personale Posta: supporto in situazioni di emergenza sociale, corsi di consulenza sul budget, vacanze Reka in Svizzera con sconto del 15%.

CONTATTO: Fondo del Personale Posta, Wankdorfallee 4, 3030 Berna, fondodelpersonale@posta.ch
reka.ch/posta, **fondodelpersonaleposta.ch**

CONFRONTO, SPORT, DIVERTIMENTO E CULTURA

PostActivity propone attività sportive. postactivity.ch
MOVE è la rete interna per la carriera, la famiglia e il tempo libero. diversita@posta.ch
MOSAICO s'impegna a favore della diversità linguistica e culturale. mosaico@posta.ch
RAINBOW è la rete interna per l'accettazione e la tolleranza. rainbow@posta.ch

PERFEZIONAMENTO

LMS (Learning Management System): workshop, seminari e informazioni online sui temi più disparati.
Link: portale HR > LMS

Parola magica: gestione dei cambiamenti

Per rimanere interessanti e conservare la posizione sul mercato occorre stare al passo con i tempi. La Posta è in continua evoluzione. Come affronta i cambiamenti?

Testo:
Claudia Langenegger
Foto:
Museo della comunicazione

Per affermarsi sul mercato, un'azienda eterogenea come la Posta deve verificare e adeguare di continuo i processi e le strutture esistenti. I profili professionali cambiano, nascono nuovi ambiti lavorativi, altri scompaiano, intere unità vengono riorganizzate. Attualmente, ad esempio, AutoPostale sta attraversando una fase di profonda ristrutturazione.

Di norma le grandi trasformazioni sono seguite da specialisti. I cambiamenti, del resto, non sono automatici e gli interessati devono essere preparati e accompagnati. Peter Weishaupt, responsabile Gestione cambiamento dell'unità Personale, spiega: «Nella gestione del cambiamento prendiamo in considerazione vari approcci. L'importante è predisporre gli interessati al cambiamento».

Esiste per esempio il principio delle tre fasi: innanzitutto occorre predisporre gli interessati al cambiamento («scongelamento»); poi è necessario lavorare sulla capacità di gestire la nuova situazione («movimento»); infine, bisogna consolidare il nuovo modello di comportamento («ricongelamento») per creare una nuova stabilità.

«Per avere successo vanno considerati diversi fattori», sostiene Peter Weishaupt. «Occorre trasmettere il senso del cambiamento, dare un orientamento, incoraggiare la partecipazione, comunicare in modo trasparente e proporre dei modelli. Il lavoro di gestione effettuato dai superiori ha un ruolo fondamentale nell'attuazione, poiché essi sono a contatto diretto con i collaboratori.

Presso AutoPostale ciò significa concretamente organizzare workshop con i superiori, attività dedicate allo sviluppo del team e la «Giornata delle porte aperte del progetto», nel quadro della quale i collaboratori possono partecipare attivamente e contribuire a dar forma al cambiamento.

Il cambiamento è spesso sinonimo di incertezza e può suscitare paure. «È importante stare vicino alle persone e interessarsi alle loro preoccupazioni, ai loro timori e alle loro difficoltà», continua Peter Weishaupt.

Nel 2016, ad esempio, PostLogistics ha conosciuto profonde trasformazioni per quanto riguarda l'organizzazione della sua struttura e dei processi delle sue basi di distribuzione. «Abbiamo formato in loco dei "gruppi futuro" posti sotto la direzione di un consulente HR. Questi gruppi hanno accompagnato gli interessati nel corso dell'intero cambiamento».

Si trattava di sconvolgimenti esistenziali: cambiamenti del luogo di lavoro, cambiamenti d'impiego, riqualificazioni professionali e piani sociali.

La trasformazione può anche significare reinventarsi completamente come unità, come nel caso di RetePostale. Il forte calo di frequenza dei clienti nelle filiali ha reso necessario non solo un nuovo ventaglio di prodotti, ma anche, e soprattutto, un nuovo atteggiamento. «Le filiali hanno conosciuto un cambiamento di cultura radicale», spiega Peter Weishaupt. Quelli che erano gli impiegati allo sportello si sono trasformati in commercianti al dettaglio e successivamente in consulenti. Oggi cerchiamo di conquistare i clienti e l'atteggiamento che adottiamo nella nostra attività è totalmente diverso.

1998

Le PTT vengono sciolte. Viene modificata la strutture di 11 direzioni di circondario postale. Con «Viva la Posta», dal 1996 il personale viene preparato al nuovo orientamento della Posta.

La costruzione dell'edificio della Posta a Ostermundigen (BE), nel 1959, ha dato spazio a molte novità.

Sihlpost di Zurigo: spartizione della posta-pacchi con nastro trasportatore 50 anni fa.

Circa
2000
persone in formazione lavorano presso la Posta.

Organico:
59 369 collaboratori,
47,5% donne e 52,5% uomini

Progetto magistrale: il cantiere della filiale Schanzenpost a Berna, nel 1963.

Costruzione della Posta a Lugano nel 1935: fin dagli inizi la Posta conosce trasformazioni e nuove costruzioni.

La Posta e il suo personale: cifre attuali

Età media dei collaboratori:
46 anni

49 001
candidature pervenute nel 2018

Carrozza postale a Basilea: così avveniva l'invio di pacchi 75 anni fa.

Nel 2018 la Posta ha pubblicato
2098
offerte di lavoro.

Per ogni posto vacante nel 2018 sono pervenute
23,3
candidature.

Così venivano caricati i carrelli di trasporto 75 anni fa.

Oltre
100 professioni
possono essere esercitate presso la Posta.

La direzione di AutoPostale #EnRoute

Come ricostruire la fiducia nei confronti di AutoPostale? Quali sono gli obiettivi del nuovo responsabile Finanze di AutoPostale? A queste e ad altre domande è stata data risposta nel corso dell'evento «#EnRoute – Dialogo con AutoPostale».

Testo:
Urs Bloch
Foto:
Katharina Merkle

Il nuovo responsabile di AutoPostale Christian Plüss e i membri della nuova direzione hanno voluto incontrare fin da subito, oltre ai collaboratori della sede principale di Berna, anche quelli delle altre regioni. Da metà novembre a fine gennaio, il team ha fatto quindi il giro di tutta la Svizzera. Con il motto «#EnRoute», Christian Plüss e i membri della direzione hanno partecipato a 13 eventi serali in occasione dei quali hanno avuto la possibilità di confrontarsi direttamente con i collaboratori.

Primi passi e prospettive future

I membri della direzione hanno approfittato di questi incontri di due ore per illustrare la loro mansione, nuova per alcuni, presso AutoPostale. Hanno raccontato i primi passi intrapresi e le prospettive future. Le serate hanno avuto anche una nota molto personale: i membri della direzione hanno infatti raccontato ai colleghi esperienze di vita privata.

Un elemento fondamentale di #EnRoute è stato il dialogo. Sia durante la presentazione vera e propria sia nel corso dell'aperitivo al termine dell'evento, i collaboratori hanno avuto la possibilità di discutere direttamente con i membri della direzione presenti, di porre domande e presentare le proprie richieste. #EnRoute non rimarrà un appuntamento isolato, ma costituirà il simbolo di un dialogo continuo all'interno di AutoPostale.

#EnRoute a Basilea: Christian Plüss, resp. AutoPostale, con il conducente Andreas Aebi (a destra).

Sulle piste grazie al nuovo pullman della neve

Da dicembre, gli amanti della montagna potranno usufruire di un nuovo mezzo di trasporto per raggiungere anche le piste più lontane.

Testo: Katharina Merkle / **Foto:** Tourismus Savognin Bivio Albula SA

I pullman della neve consentono di raggiungere località finora non servite dai trasporti pubblici durante la stagione invernale. Gli sciatori e gli escursionisti con racchette da neve dispongono così di una comoda alternativa all'auto. Dal 9 dicembre 2018 i bus attraversano le prime sei regioni pilota della Svizzera tedesca Napf, Julier, Prättigau, Lukmanier, Meiental/Susten e Binntal. Se il progetto avrà esito positivo, il prossimo inverno saranno attivate altre linee.

Il principale promotore dell'iniziativa «Pullman della neve» è il Club Alpino Svizzero CAS. Anche AutoPostale figura tra i promotori del progetto, insieme alla Scuola universitaria di Lucerna e l'associazione Mountain Wilderness Schweiz. Sul sito **schneetourenbus.ch** è possibile consultare gli orari e prenotare le corse. In base alle prenotazioni, alle previsioni meteo e alle condizioni delle neve, i gestori dei bus regionali decidono se effettuare la corsa un paio di giorni prima della partenza.

La direzione di AutoPostale è al completo

Sono stati occupati i due posti vacanti nella direzione di AutoPostale: Christa Hostettler è stata nominata resp. Vendite e Luzi Weber resp. Comunicazione.

Christa Hostettler è segretaria generale della Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA) e della Conferenza dei direttori cantonali dei trasporti pubblici (CTP) dal 2014. Nel quadro di questa funzione ha acquisito un vasto know how nell'ambito dei trasporti pubblici e ha partecipato in modo determinante alle trattative per l'accordo sul rimborso negoziato tra l'Ufficio federale dei trasporti, i Cantoni e AutoPostale. Christa Hostettler ha una figlia e vive con il suo compagno a Zurigo. Assumerà il suo incarico presso AutoPostale il 1° giugno.

Luzi Weber, ex responsabile Dialogo presso la Federazione delle cooperative Migros, è stato nominato responsabile Comunicazione e viene a completare la direzione. Nel corso della sua carriera ha ricoperto diverse posizioni specialistiche e di direzione nel settore della comunicazione, sia in seno ad agenzie, nel giornalismo, sia nella comunicazione aziendale. Luzi Weber ha 48 anni e vive con la famiglia a Zurigo.

600 000 km di sostituzioni

Da un anno AutoPostale è il partner strategico di BLS, FFS e SOB per i servizi sostitutivi del trasporto ferroviario.

Testo:
Reto Staub
Foto:
Reto Staub

Quando i treni non possono circolare a causa di un cantiere o di un guasto tecnico, entrano in gioco le aziende di trasporto su strada per sostituirli. Dal 1° gennaio 2018, in questi casi, presso FFS, BLS e SOB interviene AutoPostale, talvolta in collaborazione con altre aziende di trasporto su strada. Il bilancio del primo anno di partnership strategica è stato positivo: l'autopostale ha sostituito il treno più di 330 volte e i conducenti hanno percorso 600 000 chilometri, circa l'equivalente dei chilometri percorsi in un anno sulla linea suburbana Berna–Hinterkappelen, con corse ogni dieci minuti dal lunedì al venerdì.

Nuovi posti di lavoro

Grazie agli incarichi di servizio sostitutivo del trasporto ferroviario, AutoPostale è in grado di creare nuovi posti di lavoro per il personale conducente. La commessa durerà fino al 2020 e potrà essere prorogata due volte per un anno. AutoPostale farà tutto il possibile per consentire la prosecuzione di tale cooperazione. Grazie alla buona distribuzione geografica dei depositi e alla proficua collaborazione con altre aziende di trasporto su strada, finora il servizio sostitutivo del trasporto ferroviario ha funzionato bene. In tutti i settori di AutoPostale il bilancio relativo al primo anno di servizio è positivo.

AutoPostale garantisce i servizi sostitutivi del trasporto ferroviario, ad esempio a Lyss.

Come viene pianificato un servizio sostitutivo del trasporto ferroviario di questo tipo? FFS, BLS e SOB affidano gli incarichi pianificabili in modo definitivo con un anticipo di tre-sei mesi a seconda dell'entità della commessa. Il programma di costruzione delle ferrovie per il 2019 è per lo più già noto, il che consente ai responsabili regionali di AutoPostale di farsi già un'idea generale degli interventi che saranno richiesti. Tra le sfide principali figurano gli incarichi di servizio sostitutivo in caso di blocchi totali di tratte ferroviarie molto frequentate per una o più settimane e la rapida disponibilità operativa in caso di eventi imprevisti a qualsiasi ora del giorno o della notte. L'obiettivo è di essere con il primo veicolo sul luogo d'intervento entro 30 minuti. Per il personale conducente incarichi di questo tipo non apportano solo stress, ma permettono di diversificare il lavoro. E per questo molti aspettano già con piacere di ricevere il prossimo incarico!

Il Carnevale in formato tascabile

«I tre giorni più belli dell'anno», come chiamano il Carnevale i basilesi, sono patrimonio culturale dell'UNESCO. E il soggetto di un francobollo.

Testo:
Lea Freiburghaus

Cosa accomuna il teatro delle ombre cinesi, la tradizione indiana dello yoga e il Carnevale di Basilea? Nientemeno che l'appartenenza al patrimonio culturale immateriale dell'umanità. A fine 2017, il più grande carnevale svizzero, che ogni anno conta circa 20 000 partecipanti e attira 200 000 visitatori, è stato iscritto nella Lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'umanità. Per celebrare l'importante riconoscimento, il 24 gennaio è stato emesso il francobollo speciale «Carnevale di Basilea». Il dentello, acquistabile su **postshop.ch** in fogli da 16 decorati con motivi del carnevale, è stato ideato dal grafico Domo Löw, grande appassionato del Carnevale di Basilea.

Il «Morgestraich» non dà solo il via alle danze, ma è anche uno dei momenti salienti del Carnevale di Basilea.

Signor Löw, come e quando è nata la sua passione per il Carnevale di Basilea?
Da bambino ero nel gruppo dei «Binggis» e partecipavo al «Morgenstreich» (la sfilata iniziale del Carnevale, ndr) accompagnato da mia madre. Durante le scuole elementari ho imparato a suonare il tamburo e così ho avuto l'opportunità di dipingere la lanterna del mio gruppo di tamburini.

Der Morgestraich ist Auftakt und gleichzeitig einer

Perché ha scelto il «Morgestraich» come motivo per il francobollo?
Trovo davvero singolare che il momento clou del Carnevale di Basilea sia proprio all'inizio della festa e, per giunta, in piena notte. Vedere le luci e i colori che fluttuano nella buia notte invernale, tra i suoni dei tamburi e degli ottavini, è ogni anno un vero spettacolo.

La versione integrale dell'intervista a Domo Löw è disponibile su: **posta.ch/giornale-online**.

La magia della scrittura

L'«esperienza Epopia» catapulta i bambini in mondi fantastici, risvegliando in loro il piacere per la scrittura. La Posta la considera un'iniziativa favolosa e sostiene un progetto pilota nella Svizzera romanda.

Testo:
Claudia Langenegger

Tutto d'un tratto è possibile decidere le sorti di un regno oppure partire per una spedizione nel lontano mondo dei dinosauri: basta un abbonamento a Epopia. Il progetto è rivolto ai bambini tra i cinque e i dieci anni.
Per prima cosa, il bambino riceve una lettera proveniente da un Paese di fantasia in cui si narrano avventure mirabolanti e si richiede il suo aiuto. Come eroe della storia, questi deve risolvere indovinelli, rispondere a domande, prendere decisioni e inviare a sua volta le risposte a Epopia per posta. In questo modo il bambino viene spronato in modo ludico a leggere e scrivere lettere.
Il servizio, che in Francia ha ottenuto numerosi riconoscimenti, entusiasma anche la Posta, che attualmente sostiene Epopia come progetto pilota nella Svizzera romanda. Il progetto durerà sino a fine febbraio 2019. Successivamente verrà valutata una sua estensione a tutta la Svizzera. Scoprire in giovane età il piacere di scrivere lettere invoglierà a scrivere qualche riga a mano anche da grandi. Un'abitudine apprezzata non solo dalla Posta, ma anche dai destinatari.

Epopia risveglia il piacere di scrivere lettere e trasforma i bambini in eroi di un mondo magico.

epopia.com

Campioni di laboratorio nel cielo di Zurigo

Dopo Lugano, anche a Zurigo la Posta percorre regolarmente due rotte con un drone che trasporta campioni di laboratorio risparmiando tempo prezioso.

Testo:
Magalie Terre

Con l'Ospedale universitario di Zurigo (USZ) e l'Università di Zurigo (UZH) la Posta ha acquisito due nuovi clienti in un solo colpo. La rotta percorsa dal suo drone collega infatti il terrazzo sul tetto dell'ala nord dell'USZ e la sede di Irchel dell'UZH. Il drone vola autonomamente per due chilometri e mezzo, sorvolando in prevalenza un'area boschiva, e arriva a destinazione due volte più rapidamente. Nel settore sanitario gli invii sono spesso urgenti e la rapidità può essere un fattore decisivo. «Integriamo i droni nella nostra catena logistica perché ci consentono di effettuare trasporti di campioni di laboratorio in modo più veloce e flessibile. I tempi di attesa si riducono non solo per i nostri pazienti, ma anche per i medici e per il personale infermieristico dell'ospedale», spiega Renate Gröger, direttrice operativa dell'USZ. La seconda rotta del drone della Posta, per il Zentrallabor Zürich (ZLZ), è già stata testata a giugno 2018. Dopo una valutazione della fase di test, il ZLZ ha deciso di puntare sul drone anche in futuro. Il percorso congiunge il futuro laboratorio principale del ZLZ, nella Forchstrasse, e il laboratorio d'urgenza ZLZ nella Klinik Im Park del gruppo Hirslanden. Il drone sorvola direttamente il lago di Zurigo, consentendo il trasporto dei campioni di laboratorio a una velocità cinque volte superiore rispetto a quella del corriere.

Per percorrere la tratta di due chilometri e mezzo il drone impiega quattro minuti.

Il ponte con la Cina

Con il progetto «Gateway to China», la Posta semplifica alle PMI svizzere l'accesso ai clienti finali cinesi. Si tratta di un valido aiuto, come dimostra l'esempio Kägi.

Testo: Anita Suter

«Il mercato cinese evolve molto rapidamente, richiedendo flessibilità e apertura, e presenta un grande potenziale», spiega Christina Kistler, Marketing & E-Commerce Manager International presso Kägi, l'azienda che vanta una lunga tradizione nella produzione di wafer al cioccolato. Al tempo stesso, però, questo mercato comporta anche una serie di ostacoli normativi. A novembre la PMI del Toggenburgo ha partecipato al lancio del progetto «Gateway to China», nel corso della manifestazione fieristica China International Import Exprt di Shanghai. «Un grande successo: il padiglione svizzero ha avuto un'enorme risonanza», conclude Christina Kistler stilando un bilancio della recente esperienza. Kägi, già attiva nel Paese asiatico, è soddisfatta della sua presenza rafforzata sul mercato cinese e delle nuove sinergie. Con «Gateway to China» la Posta intensifica i rapporti con il Paese asiatico. Su TMall Global e WeChat gestisce delle piattaforme virtuali per fornitori svizzeri che offrono prodotti di qualità. Non funge direttamente da commerciante, ma da intermediario di vendita tra le PMI svizzere e i consumatori finali cinesi, e si occupa anche dell'intero processo logistico. «Possiamo beneficiare delle competenze della Posta, integrandole con la nostra esperienza e confrontandoci con altre aziende», aggiunge Kistler. Il prodotto Kägi che va per la maggiore in Cina? Il cioccolato fondente, ma anche la variante con matcha, creata proprio per il mercato asiatico. Paese che vai, gusti che trovi!

«La Posta può aiutare a concentrarsi di più sui pazienti»

Nel settore sanitario, sempre più spesso le merci e i servizi devono essere disponibili là dove sono richiesti da pazienti e specialisti. All'evento FutureHealth 2019, gli esperti hanno discusso di come si possa raggiungere questo obiettivo evitando un drastico aumento di costi e complessità.

Testo:
Sarah Camenisch

Sempre più spesso pazienti, medici o infermieri auspicano che beni e servizi siano disponibili nel luogo e nel momento in cui ne hanno bisogno. Questa esigenza è definita «on demand», ovvero su richiesta, in base alla necessità. Durante il congresso FutureHealth, tenutosi a Basilea, si è parlato di come queste esigenze «on demand» possano essere gestite dal settore sanitario senza generare un aumento di costi e complessità. All'evento hanno partecipato esperti della Posta e il direttore generale Ueli Hurni. «Crediamo in un sistema sanitario che ponga l'individuo al centro. Con la nostra offerta possiamo aiutare gli attori lungo tutta la catena del processo a raggiungere questo obiettivo», ha affermato il direttore generale parlando dell'impegno della Posta nel settore sanitario.

Più tempo per i pazienti

La catena di distribuzione, e con essa l'attività di base della Posta, assumono un ruolo centrale nel settore sanitario. Farmaci, strumenti chirurgici, bende, apparecchi diagnostici, letti, abbigliamento da lavoro e molto altro ancora devono essere acquistati nella giusta quantità, immagazzinati in modo adeguato e consegnati «on demand». Questo implica il rispetto di rigidi requisiti di legge legati a trasporto e immagazzinamento. «Fornire servizi logistici per il settore sanitario richiede un know how specifico. L'esternalizzazione a uno specialista come la Posta offre agli operatori sanitari la possibilità di concentrarsi ancora di più sui pazienti», ha affermato Dieter Bambauer, membro della direzione e responsabile PostLogistics, durante il colloquio con gli esperti.

Le soluzioni logistiche della Posta coprono tutta la catena di distribuzione: dall'immagazzinamento in un impianto di commissionamento certificato e interamente automatizzato, passando per la consegna a temperatura controllata, fino al ritiro e allo smaltimento di prodotti farmaceutici. La Posta integra inoltre i suoi servizi fisici con tecnologie innovative, come ad esempio i droni. A Lugano e Zurigo i droni della Posta trasportano già regolarmente campioni di sangue tra due ospedali e sono molto più veloci ed ecologici rispetto a un veicolo su strada.

L'importanza dell'interconnessione

Per la Posta, un'altra possibile soluzione risiede nella migliore interconnessione tra attori e processi. «Se tutti gli attori possono accedere in modo semplice e rapido alle informazioni rilevanti, migliorano anche la sicurezza dei pazienti e l'efficacia dei processi di trattamento», ha spiegato Martin Fuchs, responsabile E-Health, presso lo stand della Posta. Il suo team ha mostrato ai partecipanti in che modo la piattaforma E-Health e la cartella informatizzata del paziente facilitino lo scambio di informazioni tra specialisti. La gestione dei documenti completa l'offerta globale della Posta dedicata al settore sanitario: Swiss Post Solutions (SPS) è in grado di elaborare e digitalizzare la posta interna e i documenti aziendali, come fatture o corrispondenza. «In questo modo gli operatori sanitari possono automatizzare e mettere in rete i processi di lavoro», ha affermato Damian Bär, responsabile SPS Svizzera.

L'evento FutureHealth si è tenuto il 28 gennaio e ha riunito circa 350 partecipanti.

Sinthuya Mylvaganam, consulente clienti della filiale di Olten, ha lavorato nel pop-up store di Lucerna.

«Andare incontro alla gente senza pregiudizi»

Nei pop-up store di PostFinance non vengono impiegati solo collaboratori delle filiali, ma anche membri della direzione e del comitato di direzione. Tutti apprezzano il contatto con i clienti e l'opportunità di diversificare il lavoro quotidiano.

Testo:
Karin Egger

In svariati settori quali l'abbigliamento, l'arredamento e il design, sono sempre più frequenti i «pop-up store», negozi che si installano in un determinato luogo per alcune settimane con lo scopo di attirare la clientela di passaggio. PostFinance vuole essere da meno e con i suoi punti vendita, generalmente nelle stazioni, prova ad avvicinare i clienti ai suoi servizi digitali.

A proprio agio

Ecco quindi che entrano in gioco i collaboratori delle filiali, come Sinthuya Mylvaganam di Olten (cfr. foto): «All'inizio ero un po' restia all'idea di dover fermare i passanti nell'atrio della stazione di Lucerna, ma le inibizioni sono svanite in un battibaleno». Oriana Irminger di Oerlikon ha avuto un'esperienza analoga: «Si deve semplicemente andare incontro alle persone senza pregiudizi». Anche il comitato di direzione e i membri della direzione hanno sondato il terreno. «Ammiro i collaboratori che si impegnano ogni giorno per offrire ai clienti un'esperienza positiva», ha affermato la responsabile Retail Sylvie Meyer, sorpresa dalla varietà dei clienti. Helene Müller, responsabile «move2digital», ha apprezzato lo spirito dell'iniziativa: «Nello stand eravamo in quattro, una vera e propria squadra in cui ognuno faceva il tifo per gli altri».

Innovatori

Georg Raschle e Thomas Götz

La Posta costruisce una blockchain privata con Swisscom. I responsabili di progetto illustrano le potenzialità della tecnologia e i servizi che la Posta può sviluppare su questa base.

La tecnologia blockchain permette di semplificare i processi commerciali digitali nel core business della Posta e di migliorare la loro tracciabilità. Per questo la Posta vuole sviluppare una blockchain privata con Swisscom, sulla quale gestirà le proprie applicazioni e quelle dei suoi clienti.
Nella videointervista i responsabili di progetto Georg Raschle (E23) e Thomas Götz (PostFinance) illustrano le potenzialità della tecnologia e rivelano i servizi che la Posta può sviluppare grazie alle blockchain.

Scansionate il codice QR e guardate il video!

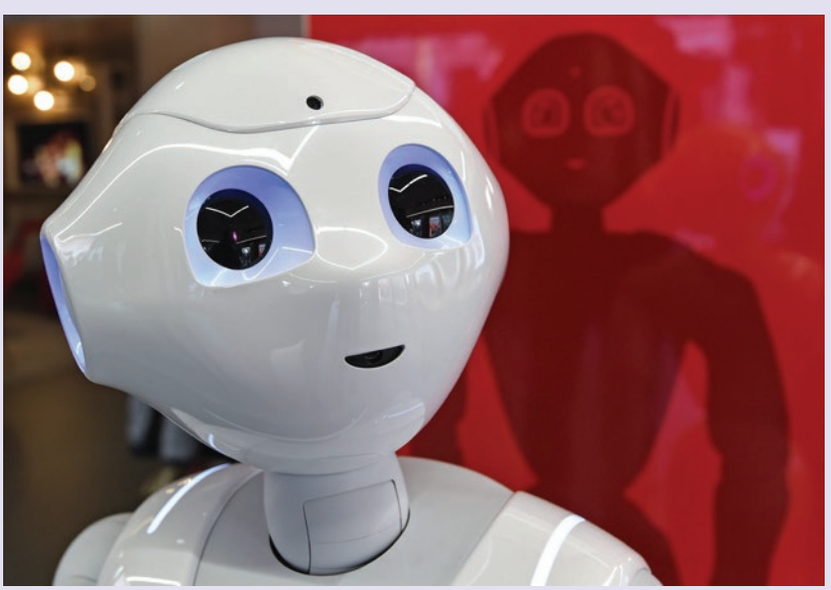
Il collega digitale

Il termine «robot» viene associato dalla maggior parte di noi a una sorta di uomo-macchina. Ma un robot può anche essere un software informatico. Presso PostFinance ne sono in funzione 30.

Testo:
Manuela von Arx
Foto:
Keystone

Per «Robotics Process Automation», abbreviata in RPA o robotica, non si intende un robot come quelli che si vedono nei film di Hollywood, ma un software per computer. La robotica alleggerisce il lavoro dei collaboratori di PostFinance svolgendo al posto loro alcune mansioni. In poche parole, un robot esegue lavori che per un normale collaboratore risultano monotoni, poco stimolanti e che non richiedono decisioni complesse.

Il robot lavora come un collaboratore
Il robot fa esattamente ciò che farebbe una persona: compila moduli, trasmette dati a sistemi e confronta documenti. Lavora però in modo più rapido e più efficiente in termini di costi, commettendo errori solo se programmato in modo errato. Attualmente PostFinance utilizza 30 robot che evadono ad esempio gli ordini di storno nel traffico dei pagamenti. Ogni robot esegue un solo compito per volta.



Presso PostFinance non sono impiegati simili robot dalle sembianze umane, bensì software per computer.

15 robot in uso per le lettere sul pricing
Un esempio recente d'impiego efficiente della robotica riguarda il trattamento delle lettere sul pricing non recapitabili. Dei circa tre milioni di lettere inviate concernenti le nuove tariffe di PostFinance, circa 85 000 sono infatti state rispedite al mittente come non recapitabili. In questo caso i robot sono di grande aiuto: evadono circa il 70% dei casi, risparmiando l'impiego di circa 15 collaboratori temporanei assunti per tre mesi.
L'altra faccia della medaglia: un robot sostituisce il lavoro dell'uomo, non si stanca mai, non è soggetto a sviste e lavora con motivazione anche di notte e nei fine settimana, così come nelle ore diurne. L'utilizzo dei robot quindi non rappresenta soltanto un cambiamento al passo con i tempi, ma anche una misura di risparmio: i robot incrementano l'efficienza e riducono i costi. Nel contempo però creano anche nuove mansioni, dato che occorre programmarli, monitorarli e correggerli.

Il lavoro quotidiano ai tempi della robotica
Com'è avere accanto un robot al posto di un collega di lavoro? Nel team di Silvia Salzmann, PF44-224, si utilizzano tre robot. «Se tutti i dettagli sono stati correttamente programmati in precedenza, possiamo avere la certezza che il robot lavori in modo rapido e sistematico», spiega Silvia. Il robot, tuttavia, può essere utilizzato solo in modo limitato, poiché non è ancora in grado di apprendere. E quando non possiede un'informazione, smette semplicemente di lavorare.

Un apprendistato fuori dal comune

La diciottenne Iman Stucki di Thun è la prima apprendista postale presso il Museo della comunicazione. In questa foto, insieme al «cervello del computer».

Anziché in un'altra filiale, Iman Stucki, apprendista di RetePostale al 2° anno, lavora nel quadro di uno stage di sei mesi presso il Museo della comunicazione a Berna.

Testo:
Iman Stucki
Foto:
Monika Flückiger

«L'agitazione cresce mentre aspetto che gli ultimi scolari abbiano riposto le loro borse e giacche in uno dei sei cesti metallici. Benvenuti al Museo della comunicazione! Sono Iman e oggi sarò la vostra esperta di comunicazione!». Dare il benvenuto ai gruppi fa parte delle mie mansioni quotidiane al Museo della comunicazione, dove lavorerò ancora fino a fine gennaio nel quadro di uno stage di un semestre. A febbraio riprenderò la mia consueta attività di apprendista impiegata del commercio al dettaglio presso la filiale di Belp, mettendo in pratica quello che ho imparato al museo.

Sperimentare cose nuove

Il museo in sé non ha apprendisti, motivo per cui la direzione ha chiesto ai membri della fondazione (Swisscom SA, Posta CH SA) se fosse auspicabile una collaborazione in questo ambito. La mia superiore, Sonja Frey, mi ha chiesto se fossi interessata a questo stage esterno. Mi piace sperimentare cose nuove, quindi ho accettato subito. Inizialmente avevo qualche dubbio, soprattutto perché il progetto ha tratti pionieristici: sono la prima apprendista postale al museo. Grazie a una giornata di orientamento e alla grande disponibilità del team, però, mi sono sentita molto a mio agio findall'inizio. Inoltre sono stata presa sul serio e mi sono integrata bene nel team di lavoro.

Il museo mi ha incaricata di riflettere a progetti che sarei stata in grado di realizzare nel corso di questo scambio semestrale. E così è nata, tra l'altro, l'idea di una mini-visita guidata all'ERMETH (calcolatore elettronico della SPF, il primo computer svizzero). Altri obiettivi del tirocinio erano la compilazione di un diario e la redazione di questo articolo per il giornale del personale.

Cosa mi aspetto dal seguito della mia formazione? Semplice: continuare a svolgere compiti variati quanto quelli che mi sono stati affidati finora! Questa varietà, che mi ha permesso di ampliare i miei orizzonti e di scoprire il mondo del museo, è anche uno dei tanti motivi per cui consiglierei un apprendistato come impiegato del commercio al dettaglio AFC presso la Posta. Il periodo trascorso al museo è stato senz'altro uno dei momenti più importanti della mia formazione!»

Premio e onori

Il Museo della comunicazione di Berna è stato insignito del «Premio Museo 2019» del Consiglio d'Europa, in quanto «struttura interattiva, multisensoriale, partecipativa, accessibile e democratica». Una ricetta di successo: per la prima volta nei suoi 111 anni di storia, nel 2018 il museo ha registrato oltre 100 000 visitatori.

Uno per tutti

Dal 28 novembre 2018, il nuovo intranet «PostWeb» è online e accessibile anche da smartphone e computer privati. Intervista con Sébastien Orsini, che ne ha guidato il progetto.

Intervista:
Claudia Langenegger
Foto:
Annette Boutellier

Perché serviva un nuovo intranet?
Quello precedente aveva già dieci anni, aveva bisogno di aggiornamenti a livello di contenuti e di tecnologia e doveva essere adattato al Corporate Design attuale. Inoltre volevamo dare a tutti i collaboratori la possibilità di accedervi da qualsiasi luogo e con qualsiasi dispositivo. Una vera e propria urgenza, considerata la mobilità che caratterizza la nostra vita quotidiana.

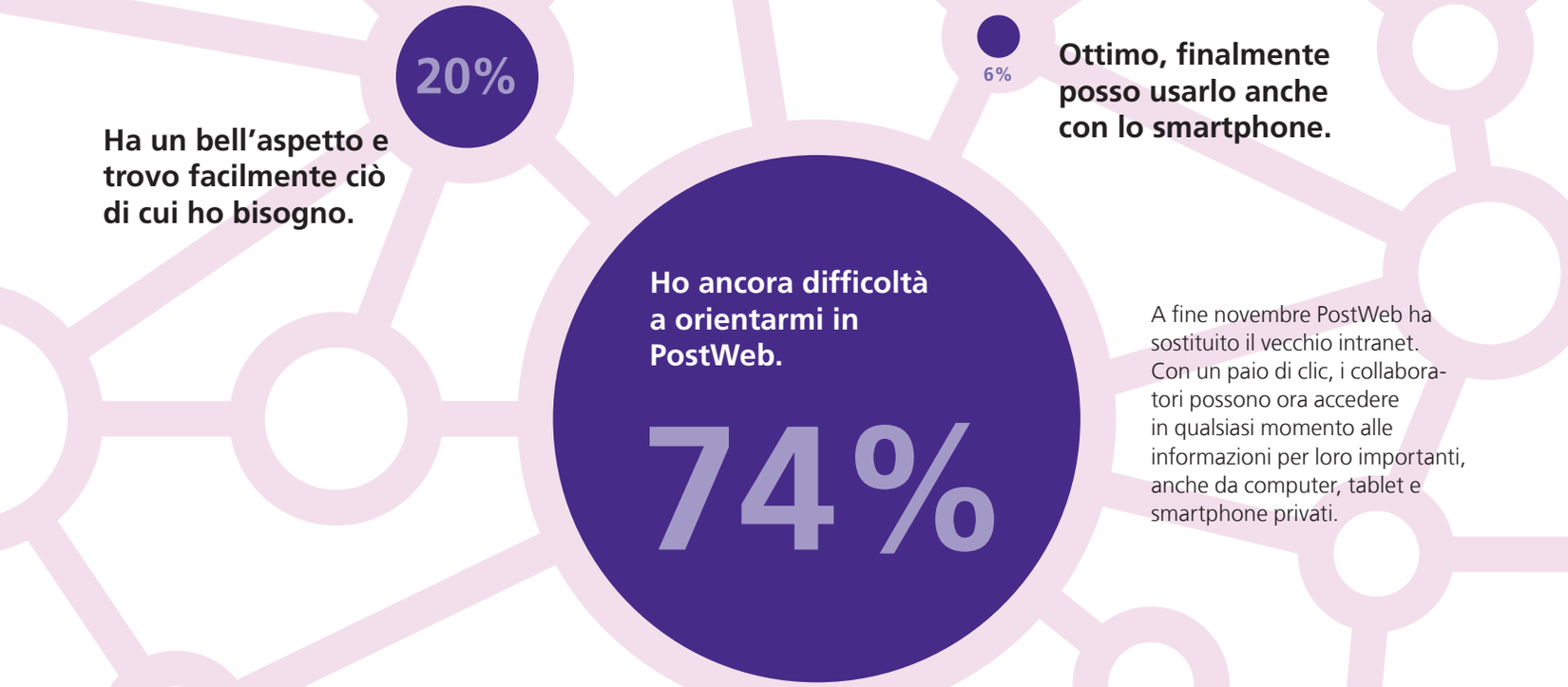
Un nuovo intranet per 60 000 collaboratori implica un sacco di lavoro...
Abbiamo lavorato al progetto per due anni e tre mesi, coinvolgendo 95 persone di tutte le unità. La collaborazione nel team di progetto ha funzionato perfettamente e tutti si sono impegnati al massimo. Remavamo tutti nella stessa direzione, cosa non scontata in un progetto di questa complessità: questo aspetto mi ha molto colpito e soddisfatto. Insieme abbiamo raggiunto l'obiettivo di offrire ai collaboratori un intranet che semplifichi il loro lavoro.

Come si organizza un progetto così mastodontico?
Nella realizzazione abbiamo cercato di adottare un approccio agile: l'elaborazione e la messa in funzione del prodotto sono procedute in parallelo. Con cadenza trisettimanale abbiamo pianificato, realizzato e preparato per il test le singole fasi di sviluppo; in tal modo, ogni tre settimane potevamo esaminare il prodotto, verificarlo e ricevere i feedback dei collaboratori. In concreto abbiamo operato in modalità scrum, un metodo agile di realizzazione dei progetti.

Nonostante la buona riuscita del progetto, nei primi giorni non sono arrivati soltanto riscontri positivi.
Il primo giorno abbiamo avuto circa 25 000 visitatori e molte reazioni positive. Il nuovo intranet è stato giudicato fresco e moderno. Ma naturalmente ci sono stati anche commenti critici, se non addirittura negativi. Niente di sorprendente dopo un cambiamento di questa portata, se pensiamo che molti collaboratori avevano lavorato per anni con il vecchio intranet e vi erano ormai abituati.

Come gestite i feedback critici?
Per noi sono molto importanti, perché ci mostrano in quale direzione occorre sviluppare ulteriormente PostWeb. L'intranet della Posta viene continuamente migliorato anche grazie a questi input e siamo convinti che presto riusciremo a convincere del suo valore anche i collaboratori critici.

Cosa ne pensate del nuovo intranet PostWeb?



A fine novembre PostWeb ha sostituito il vecchio intranet. Con un paio di clic, i collaboratori possono ora accedere in qualsiasi momento alle informazioni per loro importanti, anche da computer, tablet e smartphone privati.

La pagina iniziale è il portale delle news: i collaboratori dovrebbero leggere più notizie?
I collaboratori dovrebbero essere sempre informati su quel che accade nella loro unità e alla Posta nel suo insieme. Grazie alle opzioni di configurazione, i collaboratori possono inoltre decidere autonomamente quali notizie visualizzare all'apertura. A me, per esempio, oltre alle notizie sul Gruppo e sulla mia unità, interessa abbonarmi alle offerte per il personale e alle news delle altre unità.

Alcuni collaboratori avrebbero preferito il Cockpit come pagina iniziale...
Sì, questa esigenza ci è stata segnalata più volte. Ci siamo già mossi in questa direzione aggiungendo l'elenco dei link del Cockpit in alto a destra nell'intestazione, accanto alla funzione di ricerca. Ora è possibile accedere a tutti i link importanti cliccando sulla stella nell'intestazione.

Quali altri cambiamenti sono in arrivo?
PostWeb viene continuamente ottimizzato. Quest'anno sono previsti anche dei micrositi su temi specifici, una funzione di ricerca migliorata, l'integrazione di altre applicazioni e l'abbandono dei vecchi tool. Inoltre stiamo sviluppando un'app che faciliterà l'accesso da smartphone. Al momento è ancora necessario inserire web.post.ch/postweb nella riga dell'indirizzo.

Accesso a PostWeb

L'accesso a PostWeb funziona con tutti i computer e i dispositivi mobili collegati a internet. Portale di registrazione:

web.post.ch/postweb

Per chi accede dal computer: il nome utente e la password sono identici ai dati utilizzati per il login a Windows.

Per chi non accede dal computer: chi ha un accesso utente esterno, in fase di login deve fornire il proprio numero personale e la password.

Chi non ha ancora un accesso può richiederlo nella pagina di login cliccando su «Registrazione per EBZ/PostExtern» o all'indirizzo **extern.post.ch**. Per accedere serve il numero personale o il numero d'identificazione (collaboratori esterni). Questi numeri sono riportati sul retro della carta d'identità personale. La password viene inviata per posta e, se necessario, può essere cambiata.

Sareste disposti a possedere meno oggetti?

Diteci cosa ne pensate nella relativa news in **PostWeb**.

Oppure scriveteci a:
La Posta Svizzera SA
Redazione «La Posta» (K12)
Wankdorfallee 4, 3030
Berna

Boris Bürki è di casa sul palco da oltre 30 anni.

«Imparo le parti mentre stiro i panni»

La mattina Boris Bürki (51) consegna la posta nel quartiere di Bostuden a Thun, la sera si cala in un ruolo completamente diverso.

Testo:
Sandra Gonseth
Foto:
Annette Boutellier

«Certo che ricordo bene il mio flop più clamoroso», afferma Boris Bürki. È successo proprio mentre recitava il suo ruolo preferito nella commedia «Der Neurosenkavalier». Un vuoto di memoria improvviso nel mezzo della commedia. Voleva improvvisare come se nulla fosse, ma l'attrice che recitava con lui non lo ha seguito: «A quel punto ho iniziato a sudare freddo».

Oggi manager, domani contadino

Boris Bürki consegna lettere per la Posta da 33 anni. E da altrettanto tempo si dedica al palco. Il suo nome è conosciuto nel panorama del teatro filodrammatico di Thun; se prima doveva partecipare a dei casting per aggiudicarsi dei ruoli, oggi viene chiamato appositamente: «Dato che so interpretare diversi ruoli, sono un attore versatile», afferma con modestia. Interpretare un nuovo ruolo può essere anche un modo per evadere dalla vita di tutti i giorni? «Non proprio», risponde il cittadino di Thun con forte accento bernese. Ma gli piace scrutare l'animo di un manager o di un contadino. Anche i colleghi notano che Boris si identifica con i personaggi che interpreta. Non a caso, spesso li senti dire «ecco, l'attore si è di nuovo impossessato di lui».

«Soprattutto con l'avanzare dell'età, ho bisogno di queste pause»

Il trauma della calzamaglia

A volte è difficile conciliare il lavoro quotidiano presso la Posta con le opere teatrali. Sono due mondi a parte: come addetto al recapito, alle cinque del mattino Boris è già in piedi, mentre nelle vesti di attore fa spesso tardi e gli piace terminare la serata in bellezza con i colleghi del teatro. Boris Bürki non avrebbe mai immaginato che un giorno sarebbe finito sul palco, sebbene anche i suoi genitori fossero appassionati attori teatrali. «In quarta ho dovuto indossare la calzamaglia della mia maestra per recitare il gatto con gli stivali». Un evento che lo ha un po' traumatizzato allontanandolo del teatro, afferma sorridendo.

Sì alla vita

Ma è stato proprio il palco a riportarlo in carreggiata quando era appena ventenne. «Stavo attraversando una fase non facile». La decisione di recitare è stata un po' la decisione di vivere. In teatro, infatti, non esistono le cose fatte a metà. «Sennò è meglio lasciar perdere». Il momento in cui preferisce imparare le parti è mentre stira i panni. Prova in media tre volte a settimana e fino a cinque volte nel caso di una prima assoluta. E nel fine settimana ci sono gli spettacoli. «Sì, mia moglie deve essere molto comprensiva – afferma – Per fortuna lei lavora nel settore della ristorazione, con orari di lavoro simili». Boris Bürki è sposato da sei anni con una donna russa e si reca spesso in Ossezia settentrionale (a nord del Caucaso), dove vivono i figli, ormai adulti, di sua moglie.

L'emozione del palco

A breve si terrà la prima assoluta per il suo nuovo ruolo. Le parti che Boris preferisce sono quelle raffinate e profonde. Da diverso tempo, ormai, non ha più palpitazioni, affanno e gambe tremanti prima di salire sul palco. Qualche minuto di silenzio è sufficiente a calmarlo prima che si alzi il sipario. Dopo questa nuova opera ci sarà una lunga pausa teatrale. «Soprattutto con l'avanzare dell'età, ho bisogno di queste pause», afferma il 51enne. «Cosa c'è di più bello del godersi l'estate al lago di Thun, senza dover pensare a nessun ruolo?», afferma Boris Bürki maliziosamente. Perché sa bene che presto tornerà di nuovo sul palco.

Nuova opera teatrale

Boris Bürki ha recitato, fra l'altro, per la mundARTbühni di Uetendorf, per la Kyburgbühne di Thun, per il teatro Schönau di Thun e per il teatro oje-minee. Inoltre ha un impegno fisso agli SchlossSpiele di Thun, dove quattro anni fa ha anche interpretato il ruolo principale nell'opera «Parsifal» di Lukas Bärfuss. Al momento Boris si sta preparando alla prima di «Hier sind sie richtig», una commedia dell'autore francese Marc Camoletti.

Le date di quest'opera teatrale sono consultabili su **oje-minee-theater.ch**.

«Chi cerca trova» invernale

In quale riquadro si trova la cassetta delle lettere ricoperta di neve?

Illustrazione:
Claudia Langenegger

Tra coloro che risponderanno correttamente, estrarremo due vincitori che riceveranno un coltello tascabile del valore di 35 franchi, creato dall'azienda Wenger per AutoPostale.

Inviate la soluzione (ad es. F10) per e-mail a: **redazione@posta.ch**
Termine di partecipazione: 28 febbraio 2019

Condizioni del concorso: i vincitori saranno informati per iscritto. I premi non potranno essere corrisposti in contanti. Non si terrà alcuna corrispondenza in merito al concorso.

Dominique Beuchat è in servizio alla Posta da 45 anni. Ha ricoperto le mansioni più disparate e continua a lavorare con grande passione.

Intervista:
Magalie Terre
Foto:
Béatrice Devènes

«Consegnavo la corrispondenza, il pane e il formaggio»

Quali funzioni ha ricoperto alla Posta?
Sono stato postino, buralista, maestro di tirocinio, responsabile base di distribuzione e attualmente lavoro come collaboratore Pianificazione e disposizione. Negli ultimi 45 anni ho ricoperto un bel po' di funzioni alla Posta! È stata un'esperienza bellissima che mi ha dato la possibilità di crescere costantemente dal punto di vista professionale. Una volta sono stato perfino presidente dell'Unione PTT.

Come è arrivato alla Posta?
Fin da bambino sognavo di fare il postino. Ero affascinato dal nostro portalettere che conosceva tutti i nomi e gli indirizzi a memoria. Nel maggio del 1973, conclusa la scuola dell'obbligo, non avevo dubbi: ho iniziato subito l'apprendistato di un anno come praticante d'esercizio alla Posta a Delsberg.

Che ricordi ha dei primi tempi alla Posta?
Quando ho terminato l'apprendistato, a Basilea e Zurigo c'erano pochissimi portalettere. Per questo i postini novelli venivano trasferiti per 18 mesi in una delle due città. A quasi 17 anni sono stato spedito anch'io a Basilea, un mondo completamente nuovo per me. Il primo giorno di lavoro mi hanno dato in mano la mappa della città e mi hanno messo sul tram. Dovevo guardare da solo come raggiungere gli indirizzi giusti. Distribuivo lettere e pacchi a piedi, senza conoscere i luoghi: un'impresa tutt'altro che semplice, considerando che non sapevo una parola di tedesco! A volte la giornata di lavoro iniziava alle 6 del mattino e finiva la sera alle 21:30. Un'esperienza incredibile, in senso positivo.

C'è qualcosa che non dimenticherà mai?
Dal 1976 al 1983 sono stato impiegato, per una sostituzione durante le vacanze, come buralista postale in un paesino del Giura. Dovevo fungere contemporaneamente da postino, consulente clienti, centro commerciale ambulante e addetto alla compilazione delle dichiarazioni fiscali. Oltre a distribuire la posta, consegnavo anche il pane e il formaggio che i clienti mi ordinavano la mattina. E se qualcuno non sapeva come compilare la dichiarazione fiscale, niente paura: il postino pensava anche a quello!

Fedeli alla Posta

45 anni

Personale
Lässer-Adam Marlène, Bern

PostMail
Beeri Pierre-André, Eclépens
Bétrisey Jean-Luc, Granges VS
Biderbost Jean-Daniel, Gingins
Bohli Thomas, Lupfig
Constantin Jean-Bernard, Conthey
Gigon Martin, Delémont
Kämpf Ulrich, Fontainemelon
Nauer Xaver, Rorschach
Niffenegger Urs, Utzenstorf
Paggi Pierluigi, Locarno
Sahli Peter, Zürich Mülligen
Schneeberger Otto, Härkingen
Widmer Alois, Bazenheid
Widmer Beat, Würenlingen
Wohler Hans, Dättwil AG

RetePostale
Bétrisey Jean-Luc, Vercorin
Coppola-Beyeler Maria, Köniz

PostLogistics
Wunderlin Rudolf, Basel

Presto
Köhl Frieda, Urdorf

AutoPostale
Kindschi Luzi, Davos Platz
Ott Ignaz, Lütisburg

40 anni

Posta Immobili Management e Servizi SA
Gagliarde Donata, Lausanne
Löffel Marcel, Bern

Finanze e Acquisti gruppo
Franz Jörg, Bern
Persoud Cécile, Bern

PostMail
Ackermann René, Olten
Bissig Gerhard, Zürich
Buchs Martin, Bulle
Burkhardt Hans-Peter, Andelfingen
Christen Beat, Wattenwil
Gehrig-Bürkli Edith, Malters
Jungo-Brügger Arlette, Härkingen
Käsermann Hans, Härkingen
Köstinger Moritz, Flamatt
Meier Beat, Küsnacht ZH
Messerli Peter, Bern
Progin Jean-Pierre, Bern
Ramseier Walter, Grosshöchstetten
von Grünigen Peter, Gstaad
Zeiter Denise, Basel
Zurlino Michele, Fällanden

RetePostale
Baumann Raymonde, Zürich
Degli Esposti Venturi Catherine, Genève
Forchelet Claude Eric, Peseux
Kastl Judith, Rupperswil
Klaus Karin, Regensdorf
Löffel Marcel, Rubigen
Menghetti Roberto, Massagno Caselle
Nötzel-Rusch Maria, Peseux
Sansossio Margherita, Chiasso

PostLogistics
Burri Reinhard, Zürich Mülligen
Casas Juan, Urdorf
Gähwiler Thomas, Mägenwil

Presto
Glükler Rosmarie, Urdorf
Kinast Heidi, Urdorf

Tanti auguri

100 anni

Schlauri Albert, Niederhelfenschwil (11.03.)

95 anni

Aellen Johanna, Saanen (06.02.)
Berset Marthe, Meyrin (05.03.)
Christoffel-Cabalzar Gion, Riein (13.02.)
Häfele Hans, Pfäffikon ZH (18.02.)
Imark Georg, Münchenstein (24.02.)
Liechti Paul, Bütschwil (10.03.)
Matter Hans, Engelberg (14.02.)
Monney Paul, St-George (17.02.)
Morell Not-Duri, Guarda (12.02.)
Wyss Marcelle, Fribourg (19.03.)
Zwicky Fridolin, Hünibach (25.02.)

90 anni

Birchler Anna-Lina, Einsiedeln (18.02.)
Bruder Werner, Bern (10.03.)
Bruhin Adolf, Opfikon (07.02.)
Ceschi Casimiro, Cavigliano (10.03.)
Flück Ruth, Grenchen (15.02.)
Frehner Paul, Kreuzlingen (24.02.)
Frigg Claudio, Champfèr (08.02.)
Fuhrer Hansrudolf, Nennigkofen (17.02.)
Graf Fredy, Biel/Bienne (08.03.)
Grob Hans, Turbenthal (08.02.)
Hügi Willy, Paradiso (08.03.)
Huwiler Erwin, Zürich (07.02.)
Isenschmid Kurt, Güttingen (04.03.)
Jann Werner, Obbürgen (11.02.)
Jaquemet Henri, Corcelles-près-Payerne (23.02.)
Jolliet Paul, Môtiers NE (17.02.)
Kaufmann Josef, Gattikon (14.03.)
Kienast Hans, Stein am Rhein (13.03.)
Künzi Fritz, Beatenberg (02.02.)
Lieberherr Emil, Ebnat-Kappel (01.03.)
Morgenthaler Rösli, Frauenfeld (02.03.)
Poltera Johann Otto, Mulegns (10.02.)
Poyet Odette, Genève (27.02.)
Riederer Paul, Zollikon (07.03.)
Rieser Reinhard, Zürich (07.02.)
Rifa Joseph, Gaillard (01.03.)
Rohrbach Elisabeth, Courtelary (03.02.)
Rothen Robert, Epalinges (23.02.)
Schmid Fredy, Tägerwilen (11.02.)
Schoch Louis, Ostermundigen (23.02.)
Schumacher Ernst, Crans-Montana (31.01.)
Stämpfli Annamarie, Landquart (04.03.)
Stieger August, Neu St. Johann (01.02.)
Sulzberger Wilhelm, Hütten (10.02.)
Thierrin Jean, Gümligen (17.03.)
Vuitel Henri, Neuchâtel (15.02.)
Wolf Alois, Hochdorf (13.02.)

85 anni

Ambrona Maximilian, Spagna (21.02.)
Bähni-Wussler Albert, Allschwil (25.02.)
Berset Roland, Courtepin (15.02.)
Betschart Franz, Urdorf (22.02.)
Billod Louis, Les Brenets (08.02.)
Bösch Johann, Winterthur (01.02.)
Boog Ariane, Lausanne (09.02.)
Borgeat Géo, Genève (07.02.)
Bräuchi Selma, Ittigen (30.01.)
Chalet André, Hermenches (07.02.)
Chappuis Roger, Palézieux-Village (13.02.)
Davatz Anna, Fanas (10.02.)
Del Sastre Jorge, Spagna (17.03.)
Engler Rudolf, Oberwangen b. Bern (19.02.)
Erard Pierre, Yverdon-les-Bains (03.03.)
Eyacher Hansruedi, Birsfelden (30.01.)
Fasel Lucy, Pully (04.03.)
Fluri Priska, Cormondrèche (13.03.)
Fontana Jon Arthur, Samedan (18.03.)
Gerber Hans, Bern (06.03.)
Glücki Peter, Konolfingen (17.02.)
Gmür Renate, Amden (11.02.)
Gmür Karl, Amden (05.02.)
Gmür Benno, Glarus (13.03.)
Gubser Edwin, Rapperswil SG (14.02.)
Guldimann Heidy, Erlach (08.02.)
Heldner Erwin, Eyholz (04.02.)
Heuberger Josef, Dübendorf (14.03.)
Imhof Karl, Romanshorn (16.02.)
Irniger Anton, Spreitenbach (08.03.)
Jeannerat Elfriede, Montenol (06.03.)
Künzi Fritz, Liebefeld (04.02.)
Lauper Konrad, Zürich (21.02.)
Lischer Anton, Birsfelden (22.02.)
Lüscher Peter, Oftringen (01.03.)
Meier Alfred, Zuchwil (13.03.)
Merz Theres, Amlikon-Bissegg (05.02.)
Panchaud Gérard, Lausanne (07.03.)
Paris Ida, Basel (06.03.)
Pedrazzoli Beda, Thalwil (14.03.)
Poffet Josef, Bern (13.02.)
Repole-Dessi Gina, Ehrendingen (11.02.)
Rutz Berta, Waldkirch (03.02.)
Ryser Robert, Malix (26.02.)
Schaich Rosmarie, Effretikon (16.02.)
Scheiwiller Alois, Oberbüren (06.02.)
Schneider Elisabeth, Winterthur (15.02.)
Schüpbach Lotti, Bern (08.02.)
Schwab Margrit, Zollikofen (02.02.)
Sidler Josef, Inwil (24.02.)
Stocker Mathilde, Küssnacht am Rigi (22.02.)
Teufer Josef, Zürich (06.03.)
Thalmann Herbert, Winterthur (13.02.)
Tran Huu-Kinh, Lausanne (03.02.)
Vuadens Marceline, Miex (12.03.)
Wanzenried Gertrud, Bern (09.02.)
Weiss Heinrich, Degersheim (02.03.)
Wicki Verena, Willisau (04.03.)
Wicky Franz, Muttenz (14.03.)
Wider Marcel, Peseux (22.02.)
Würgler Rudolf, Zürich (12.02.)
Zybach Heinz, Meiringen (27.02.)

80 anni

Alder Beda, Adliswil (03.02.)
Altermath-Jeanbourquin Suzanne, Chaumont (20.02.)
Anderegg Pius, Zürich (10.03.)
Andres Annelies, Konolfingen (23.02.)
Arnet-Matt Johann, Kriens (15.03.)
Bachofen-Jud Veronika, Uetliburg SG (13.03.)
Barth Hans Heiner, Seon (21.02.)
Bichsel Fritz, Bremgarten (16.03.)
Bovier Marguerite, Châtelaine (22.02.)

Brändle Hansruedi, St. Gallen (18.02.)
Broye-Ansermet Auguste, Petit-Lancy (07.02.)
Bühlmann-Zürcher Willy, Delémont (17.02.)
Bünnagel Maria-Teresa, Wädenswil (23.02.)
Büschlen Wilhelm, Hinwil (12.03.)
Chabloz Jean-Daniel, Lausanne (22.02.)
Coduri Antonio, Mendrisio (04.02.)
Corminboeuf-Marmy Joseph, Meinier (19.03.)
Cossetto Jean, Villeneuve VD (19.03.)
Croci Pierre-André, Savigny (12.02.)
Croset Gérard, Lausanne (13.02.)
Cugini Paolo, Tenero (17.02.)
Danini-Strub Susanne, Luzern (17.02.)
Debieux Gérard, Genève (14.03.)
Domon Roger, Pontenet (03.03.)
Furger Albin, Altdorf UR (22.02.)
Gilliard Rémy, Echichens (04.03.)
Giovanola Mario, Ascona (19.02.)
Glaus Karl, Zürich (10.03.)
Goumaz Raphael, Petit-Lancy (01.02.)
Guntli Hans, Diesbach GL (25.02.)
Hauri Rolf, Beinwil am See (04.02.)
Henchoz Samuel, Villard-sur-Chamby (14.03.)
Hiltbrunner Hildegard, Embrach (23.02.)
Humair Alfred, Sierre (23.02.)
Hunziker Walter, Staffelbach (22.02.)
Hurni Walter, Lamboing (09.03.)
Inderbitzin Gertrud, Riehen (19.03.)
Jordi Jean-Pierre, Vallorbe (20.02.)
Kämpf-Tinguely Hans-Ruedi, Villeret (06.02.)
Kästli Martin, Thal (06.02.)
Karlen Elias, Visp (22.02.)
Leoni Carla, Cavigliano (04.03.)
Lüscher-Sfiligoi Rosanna, Olten (05.03.)
Meier Ernst, Wittenbach (31.01.)
Meier-Grossenbacher Martha, Ostermundigen (20.02.)
Michlig Peter, Obergesteln (30.01.)
Mordasini Balmelli Candido, Massagno (12.03.)
Moret Michel, La Chaux-de-Fonds (02.03.)
Moser-Porchet Françoise, Lausanne (01.02.)
Muoser Martin, Schattdorf (04.03.)
Neff Kurt, Gonten (06.02.)
Nguyen-Nguyen Thi Ngoc Huong, Lausanne (18.02.)
Noyer Pierre-Michel, Lugnorre (10.02.)
Pezouvanis Ioannis, Genève (14.03.)
Philipona-Achermann Rosmarie, Bösingen (15.02.)
Pommaz Joseph, Genève (11.02.)
Praz Josette, Neuchâtel (30.01.)
Queloz Michel, Biel/Bienne (07.03.)
Rosat Samuel, Château-d'Oex (23.02.)
Rosselli-Trenta Marisa, Claro (08.03.)
Rosset-Morel Gérald, Nuvilly (07.03.)
Ruffieux Louisa, Echarlens (12.03.)
Schindler Rosmarie, Urdorf (27.02.)
Schneebeli Hansrudolf, Affoltern am Albis (01.02.)
Schnetz André, Fleurier (06.02.)
Schüpbach Ernst, Biel/Bienne (08.02.)
Schütz Rosa, Dieterswil (21.02.)
Schwitter Maria Ursula, Ftan (23.02.)
Spycher Thomas, Steffisburg (16.03.)
Stadler Rudolf Johan, Bolligen (12.02.)
Stalder Bernard, Vétroz (16.03.)
Stampone Tonino, Monte Carasso (12.02.)
Steiner-Baumgartner Hanspeter, Kirchberg BE (17.03.)
Suppiger Ferdinand, Horw (19.02.)
Terry Jacqueline, Collombey (14.03.)
Trittibach Peter, Steg im Tösstal (06.03.)
Vaccaro Salvatrice, Wettingen (03.03.)
Velasco Dolores, Winterthur (17.02.)
Vital Meta, Scuol (09.03.)
Von Moos Alfred, Stalden (Sarnen) (12.03.)
Wälchli-Müller Hanna, Bützberg (28.02.)
Weidmann Emil, Embrach (18.03.)
Weiss Roger, Lausanne (11.03.)
Widmer Ruth, Pratteln 1 (25.02.)
Wuchner Peter, Arbon (14.02.)
Würzer-Berweger Willi, Wienacht-Tobel (11.02.)
Zapparrata Rocco, Wollerau (24.02.)
Zaugg Werner, Wynau (31.01.)
Z'Brun-Walden Hans, Visp (13.02.)
Zindel Rosmarie, Oberurnen (07.02.)
Zingg Berta, Starrkirch-Wil (03.03.)

75 anni

Allenbach-Kurzen Elsbet, Ried (Frutigen) (06.03.)
Ammann-Graf Rita, Full-Reuenthal (19.02.)
Amrhein-Bara Helena, Kaisten (07.02.)
Aracena Moises, Cile (27.02.)
Aregger Josef, Reiden (14.03.)
Arnold Werner, Bürglen UR (15.02.)
Bachmann Werner, Schwarzenberg LU (12.03.)
Bader Hans, Märstetten (13.02.)
Bärtschi Jürg, Biel/Bienne (04.03.)
Bagutti Sergio, Medeglia (12.03.)
Bechtold Bruno, Bischofszell (30.01.)
Bertholet Gaston, Montpreveyres (08.03.)
Bilgischer Emil, Saas-Grund (05.03.)
Bircher Paul, Mellingen (13.03.)
Bitzi René, Münchenstein (27.02.)
Blauel Franz, Allschwil (12.03.)
Bolli-Wuhrmann Gertrud, Wiesendangen (12.02.)
Bonjour Yvette, Blonay (20.02.)
Breu-Gasser Ruth, Diepoldsau (14.02.)
Brunner-Müller Erika, Muri AG (11.03.)
Buache Maurice, Lutry (19.02.)
Bührer Adolf, Thayngen (27.02.)
Büschlen Gottfried, Vicques (19.03.)
Buob Philipp, Sitterdorf (05.03.)
Camenisch Sabina, Trin (30.01.)
Casanova Meinrad, Ostermundigen (04.02.)
Cavadini Walter, Morbio Inferiore (28.02.)
Crittin Daniel, Chamoson (23.02.)
Dancet Claude, Delémont (19.03.)
Exer Walter, Hausen am Albis (19.03.)
Fiori Rino, Minusio (02.03.)
Flück Walter, Bremgarten bei Bern (10.02.)
Forderkunz Martin, Toffen (14.02.)
Frei Erika, Uster (08.02.)
Friedli Jean-Claude, La Roche FR (09.02.)
Galliker Peter, Därligen (02.02.)
Gasparini Ersilia, Thayngen (20.02.)
Gerber Sylviane, Chavannes-près-Renens (07.03.)
Gherardi-Gendre Danielle, Penthaz (01.03.)
Girard-Pittet Odile, Lieffrens (14.03.)
Glauser-Herrmann Therese, Bigenthal (06.03.)
Graden-Amstutz Erna, Frinvillier (05.03.)
Guibert André, Chéserex (29.02.)
Gujan Marianne, Fideris (14.03.)
Gujer Brigitte, Faoug (13.02.)
Gyolay Olivia, Schlieren (18.03.)
Häcki Hans-Ruedi, Menznau (01.03.)
Hänni Françoise, Penthéréaz (27.02.)
Hallenbarter Jean Louis, Sierre (07.03.)
Hohl Willi, Wittenbach (17.02.)
Janser Reto, Rüti ZH (08.02.)
Jeanneret-Pérona Monique, Cressier (16.03.)
Jubin Verena, Ittigen (18.03.)
Kindschi Paul, Davos Dorf (18.03.)
Klingler-Cavegn Mathilda, Chur (06.02.)
Lang-Gassmann Hildegard, Buus (22.02.)
Léchot Francis, Orvin (09.03.)
Loosli Ruedi, Stettlen (16.02.)
Lotti Sergio, Sonvico (04.02.)
Marchais-Simonin Madeleine, Genève (12.02.)
Massard Gilbert, Crans-Montana (25.02.)
Meier Willi, Saland (12.03.)
Meile-Naef Annemarie, Müllheim Dorf (17.03.)
Mennel-Cujean Françoise, Lausanne (19.03.)
Messerli Violette, Geiss (08.02.)
Mosimann Peter, Ittigen (24.02.)
Müller Rudolf, Zürich (11.03.)
Müller Martha, Diepoldsau (24.02.)
Natterer Hans, Gattikon (30.01.)
Neuweiler Markus, Geroldswil (13.03.)
Niederhauser-Iseli Anna, Einigen (02.03.)
Niggli Nikolaus, Klosters Dorf (05.03.)
Nussbaumer Fritz, Reinach BL (19.02.)
Otth Elisabeth, Hochfelden (17.02.)
Pache Daniel, Nyon (04.02.)
Paolini Elda, Wettingen (21.02.)
Papst-Leichtfried Rosina, Winterthur (07.03.)
Perillo-Perrotta Maddalena, Genève (12.03.)
Pichard Hélène, Penthalaz (18.02.)
Piquilloud Henri-Daniel, Vallamand (13.02.)
Pittier Gilbert, Bex (16.02.)
Raaflaub Johannes, Gstaad (07.03.)
Rampa-Fanconi Maria, Poschiavo (03.02.)
Rime Félix, Epagny (21.02.)
Robertini Alice, Büron (17.03.)
Roth Othmar, Dulliken (25.02.)
Röthlin Hans Peter, Stoos SZ (02.03.)
Saudan Gabriel, Bulle (07.02.)
Schäpper-Kohler Ursula, Frauenfeld (04.03.)
Scheiwiller Max, Dietikon (18.03.)
Scherrer Hildegard, Rickenbach bei Wil (05.03.)
Sigrist Heinrich, Zürich (16.03.)
Soland Reinhard, Teufen ZH (28.02.)
Steiger-Kramer Alice, Villmergen (06.03.)
Sturzenegger Alfred, Zürich (16.03.)
Sutter Paul, Alt St. Johann (13.02.)
Testuz Fernand, Leysin (02.03.)
Theytaz Marc, Ayer (31.01.)
Tschumper Heinrich, Trübbach (20.02.)
Vezzoli Paolo, Roveredo GR (07.02.)
Von Allmen-Théodoloz Claire, Confignon (16.03.)
Vuilliomenet Sibille, Conthey (08.03.)
Wagegg-Mattmann Bernadette, Binningen (25.02.)
Wegmüller Jean-Pierre, Morrens VD (05.03.)
Werthmüller Walter, Moosleerau (18.02.)
Wespi Robert, Udligenswil (12.03.)
Wingeier-Jermann Luise, Dittingen (12.02.)
Wisard Roland, Grandval (03.02.)
Witt Rotraut, Jonen (03.02.)
Wuichet Daniel, Cugnasco (08.02.)
Zingre Walter, Münsingen (30.01.)
Zumsteg Jolanda, Brugg AG (13.02.)

Pensionamenti

Revisione del gruppo
Zehnder Martina, Bern

Informatica
Huber-Matsui Sandra, Bern Zollikofen
Maurer Félix, Bern Zollikofen
Stucki Hansueli, Bern Zollikofen
Zürcher Daniel, Bern Zollikofen

Posta Immobili Management e Servizi SA
Beyeler-Schaller Ingrid, Niederrohrdorf
Caiocca Claudio, Zürich
Cavuldak-Sapkur Fidan, Basel
Cherkaoui El Ga-Jamaa Jamila, Chêne-Bourg
Curto-Macedo Margarida, Winterthur
Dos Santos-Almeida Maria de Lurdes, Genève
Jordan Edmond, Crissier
Koch-Balsiger Ruth, Wettingen
Larino-Conte Rosa, Locarno
Lugrin-Dépraz Claudette, Préverenges
Matellica-Gaudeano Luigina, Bern
Mearini D'Incau Mariagnese, Breganzona
Menétrey Virgile, Lausanne
Milanovic Mitra, Arosa
Montefusco Cornelia, Gossau SG
Moser-Zanoni Rosa, Chur

Passi Angelo, Arzo
Radomir Joka, Schaffhausen
Reichen-Gertsch Therese, Spiez
Russo-Parra Teresa, Stans
Städler Peter, Walzenhausen
Weber Susanne, Diessenhofen

Personale
Grimm Hans, Bern
Lässer-Adam Marlène, Bern
Pfister Susanne, Bern
Stamm Urs, Bern
Stucki Rene, Bern

PostMail
Ammann Markus, Wil ZH
Aubry Daniel, Basel
Balmer Pierre, Marin-Epagnier
Bänninger Hans-Jörg, Embrach
Barreiro-Trillo Brigida, Genève
Berger Alain, Coppet
Bernasconi Valerio, Mendrisio
Beyeler Willi, Zürich
Beytrison Marie Claire, Bovernier
Bieri Fridolin, Zürich
Bolliger Joachim, Basel
Boss Christian, Oey
Bouard Gérard, Eclépens
Bracher Werner, Basel
Büchler-Flury Doris, Olten
Bühler-Hohl Iris, Allschwil
Bühler-Jaun Annemarie, Oey
Buzzacchera Nicole, Eclépens
Carballo Enrique, Zürich
Casimo François, Sion
Cattafesta-Quirici Morena, Bidogno
Cavallucci Giovanna, Zürich
Chaignat Benoît, Delémont
Delacour Jacques, Payerne
Diezi-Lehn Margrit, Romanshorn
Duarte Pedro Jorge, Genève
Egger Ulrich, Härkingen
Epp Anton, Altdorf UR
Erny Thomas, Gelterkinden
Fankhauser Brigitte, Grosshöchstetten
Favre Martial, Bulle
Feger Alfred, Sion
Fior Ivan, Agno
Francey Charles, Le Noirmont
Frehner Hubert, Sirnach
Frey Josef, Kriens
Gauch Michel, Sion
Genoud Gérard, Romont FR
Gilliard-Goumaz Sindy, Palézieux
Glauser Roland, Corcelles NE
Grossi Mario, Cadenazzo
Gwerder Felix, Luzern
Gysi-Pauli Heidi, Brugg AG
Hauswirth Hans, Saanen
Heintz-Dumont Jacqueline, Genève
Hennin Marcel, Allschwil
Hodel Claudine, Moudon
Jeger-Wehrli Verena, Büsserach
Jenny Urs, Zürich
Jungo-Brügger Arlette, Ostermundingen
Kamber Willi, Allschwil
Kläntschi Hansrudolf, Buchrain
Koch Monika, Kriens
Leuenberger Ruth, Huttwil
Liechti-Moser Annemarie, Gümligen
Luppi-Mottini Sonya, Airolo
Lurà Gianmario, Cadenazzo
Mäder-Tanner Anna Marie, Altstätten SG
Maillot Marie-José, Yverdon-les-Bains
Mazzola Domenico, Genève
Meier Hanspeter, Rheinfelden
Mekhalfi Hamid, Eclépens
Menzi Rudolf, Ennenda
Mischler-Niggeler Marlen, Biel
Müller-Morandi Renate, Niederurnen
Muoth Clau, Ilanz
Notter Armin, Zürich
Oppliger-Hofstetter Kathrin, Wasen im Emmental
Ordinas Juan, Genève
Osterwalder Anita, Zürich
Page Christine, Neuchâtel
Perroud Jean Philippe, Eclépens
Personini Danilo, Lugano
Pierroz Joël, Martigny
Prieto Ignacio, Zürich
Rahimi Sher, Eclépens
Rieder Armin, Lenk im Simmental
Römer Willi, Gossau SG
Rotzetter Pierre-Alain, Romont FR
Rotzetter-Rossier Marie-Claire, Fribourg
Rudelli Daniele, Manno
Salzmann Rosa, Spiez
Schwarz Gerhard, Bern
Schwarz-Chautems Maya, Wädenswil
Schwyter Kurt, Kaufdorf
Segginger Rudolf, Basel
Sprunger Daniel, Lignières
Stähli Beat, Bern
Stäuble Véronique, Genève
Sueur Pierre-Alain, Couvet
Sueur-Winkler Dominique, Couvet
Surdez Philippe, Le Locle
Tamò Flavio, Lugano
Theurillat Christian, Le Noirmont
Tunc Abbas, Zürich
Valente Segundo, Genève
Valente-Oberson Hélène, Genève
Vallant-Waldvogel Monica, Gossau SG
Von Moos Cleonice, Kriens
Weber Gabriela, Härkingen
Wegmüller Katharina, Neftenbach
Wolleb Kurt, Ennenda

PostLogistics
Berthouzoz Michel, Boudry
Beyeler Edgar, Givisiez
Burth William, Bülach
Chassot Christian, Genève
De Klark-Cecchet Claudia, Härkingen
Duarte Jorge, Härkingen
Iseli Markus, Ostermundigen
Memeti Ekrem, Rothenburg
Merk Michael, Frauenfeld
Perez José, Daillens
Schärer Kurt, Härkingen
Schmid Urs, Basel
Sutter Hans Rudolf, Thun
Weishaupt Norbert, St. Gallen
Wolf Marcel, Zürich

RetePostale
Bachmann-Baumgartner Edith, Horgen
Bel-Dénervaud Thérèse, Vevey
Bissig-Truttmann Ines, Emmetten
Borer-Fleury Sandra, Breitenbach
Bressoud Denise, Genève
Brütsch Erika, Schaffhausen
Bürli Annarosa, Zürich
Charrière-Favre Yvette, Genève
Décrind Christian, Villars-sur-Glâne
Dobler-Zingg Irma, Zürich
Ferri Paola, Bubikon
Friederich-Baur Marianne, Basel
Gassmann Silvia, Dagmersellen
Georges Pierre-André, Evolène
Hammer Rebecca, Solothurn
Häni-Schuoler Sonja, Oberwil BL
Hürlimann-Brasi Daniela, Basel
Hürzeler-Brügger Marianne, Wynigen
Hurni Eric, Fleurier
Hutter Katharina, Schaffhausen
Iseli-Kappeler Rosmarie, Ins
Joye-Trachsel Eva, Bern
Kräutli-Keller Ruth, Stalden VS
Kurz Regula, Dübendorf
Lardon Jean-Claude, Meyrin
Lustenberger Rosmarie, Zell LU
Meses-Siegenthaler Regina, Basel
Micieli Franca, Dübendorf
Mühlemann-Hirschi Hanna, Luzern
Pierroz Joël, Martigny
Portmann-Romanens Jacqueline, Courtepin
Reinmann-Schneiter Elsbeth, Biberist
Schaad-Krienbuehl Luzia, Zwingen
Schärer Markus, Küssnacht am Rigi
Schneider Pia, Rüti ZH
Siegenthaler Beatrice, Bronschhofen
Stampbach Doris, Solothurn
Stoudmann-Rimann Esther, Cugy VD
Sturzenegger Elsbeth, Grabs
Tschanz-Schiess Regina, Mühleberg
Ugazio-Biaggi Marzia, Sementina
Vuillaume Gerard, Wegenstetten
Wyss Susanna, Moudon
Zürcher-Schmid Pia, Dagmersellen

PostFinance
Baudevin-Gachet Myriam, Bulle
Brügger-Wechsler Margrith, Zofingen
Caretti Michela, Bellinzona
Frick-Huber Frieda, Netstal
Jenni Loosli Christine, Bern
Kottelat Jean-Bernard, Delémont
Leonardi Rosalba, Bern
Morard-Realini Giovanna, Bellinzona
Peter-Graber Trudy, Zofingen
Seiler Fabris Lottie, Dietikon
Winkler Marie-Claire, Bulle

AutoPostale
Böhler Silvan, Basel
Brand Jean-Jacques, Le Sépey
Charles Didier, Yverdon-les-Bains
Dellanoce Christiane, Le Sépey
Domenig Valentin, Scuol
Duc Georges, Sédeilles
Gretener Francesca, Lugano
Grolimund Beat, Balsthal
Grolimund Heinz, Laufen
Hosig Edwin, Lenzerheide/Lai
Jörg Daniel, Ilanz
Mehlan Lothar, Brig
Meisel Josef, Full-Reuenthal
Pürro Walter, Bern
Ruffner Retus, Chur
Sabatino Gerardo, Metzerlen
Schläfli Charly, Yverdon-les-Bains
Schlatter Daniel, Bern
Steffen Heinz, Weinfelden
Strittmatter Ernst, Stadel
Stuppan Giacun, Flims Dorf
Tellenbach Erwin, Interlaken
Tschuor Leo, Ilanz
Von Mentlen Anton, Schüpfheim
Walker Linus, Uznach
Wegmüller Jürg, Riggisberg
Wetzel Benno, Basel
Wüthrich Michel, Sion

SecurePost
Clemenz André, Genève
Geyer Rita, Zürich
Jakob Urs Peter, Bassersdorf
Schäuble Hanspeter, Zürich

Post Company Cars
Gerber Susanne, Bern
Moser Beat, Bern

Swiss Post Solutions
Habegger Heidi, Härkingen
Herren Rudolf, Bern
Leimgruber Michèle, Basel
Suter Rosmarie, Zürich
Trottmann Luca, Zürich
Wasem Doris, Zürich

Presto
Huwiler Hermann, Emmenbrücke
Katzer Ingrid, St. Gallen
Oehler Daniela, Basel
Pfister Robert, Zürich

Condoglianze

Personale attivo

Personale
Kunz Walter, Bern (1956)

PostMail
Griga Ivan, St. Gallen (1963)

PostLogistics
Brunner Erich, Villmergen (1971)

Presto
Schwaiger Peter, Basel (1950)

AutoPostale
Schediwy Roberto, Gelterkinden (1959)

Swiss Post Solutions
Burri Stefan Andreas, Zürich (1997)

Pensionati

Albisser Werner, Ebikon (1934)
Altner Lilian, Zürich (1933)
Appert Franz, Bonstetten (1943)
Bachmann Jakob, Zollikon (1925)
Ballerini Aurelio, Dino (1924)
Battaglioni Franco, Bellinzona (1928)
Baur Max, Otelfingen (1928)
Berger Walter, Neuenegg (1943)
Berni Luzius, Basel (1945)
Beroud Albert, Ecoteaux (1926)
Berra Remy, Monthey (1931)
Bonnenfant Daniel, Genève (1952)
Borter Ferdinand, Oberrohrdorf (1932)
Brändle Anna, Trogen (1927)
Bucher Anton, Marbach LU (1946)
Bucher Margrit, Zug (1942)
Bühler Alexander, Fribourg (1926)
Campiche Mathilde, Riex (1922)
Chaperon-Théodoloz Henri, Nax (1941)
Chessex Gerald, Plan-les-Ouates (1926)
Christen Heinz, Köniz (1939)
Croci Giancarlo, Melano (1937)
Dao Minh Hoang, Lausanne (1965)
Dayka Maria, Liebefeld (1934)
Dolinsky Lubor, Bern (1946)
Eggenberger Johannes, Zürich (1939)
Elber Ruth, Glarus (1931)
Enggist Hans-Ulrich, Brasile (1935)
Erni Walter, Wolhusen (1931)
Fäh Irma Maria, Unterterzen (1931)
Felber Marcel, Egerkingen (1935)
Flury Hans, Andelfingen (1917)
Frêne Daniel, Biel/Bienne (1949)
Fuhrer-Wyss Erika, Thun (1942)
Furrer-Ochsner Robert, Münchenstein (1941)
Gillard Agnes, Bulle (1931)
Graweid Guido, Dulliken (1948)
Guelat Colette, Delémont (1931)
Gunz Candid, Zug (1925)
Gut Erwin, Wintersingen (1942)
Heinzer Erwin, Horw (1938)
Holliger Emil, Muttenz (1944)
Hollinger Martha, Zürich (1929)
Hutwagner-Staudacher Andreas, Horw (1931)
Inauen Peter, Zürich (1943)
Jaccoud Jean-Daniel, Lausanne (1942)
Lenggenhager Albert, Schaffhausen (1942)
Lopez-Rodriguez Rosa, Spagna (1940)
Mantegani Ermenegildo, Zürich (1950)
Marti Vally, Männedorf (1936)
Meier Helena, Würenlingen (1928)
Moder Rudolf, Rapperswil SG (1926)
Müller Jakob, Chur (1930)
Onrubia Rafael, La Tour-de-Peilz (1958)
Orlando Cesarina, St. Gallen (1941)
Öztas Muammer, Winterthur (1951)
Paschos Basile, Kanali, Grecia (1933)
Rätz Fritz, Genève (1926)
Reimann George, Basel (1928)
Riem Heinz, Bern (1951)
Rigoni Giacomo, Bellinzona (1951)
Ringli Heinrich, Uhwiesen (1917)
Robertini Lino, Büron (1943)
Rollier Odette, Cernier (1926)
Ruch Rolande, Eschert (1931)
Ruosch Maria Magdalena, St. Gallen (1943)
Rutz Maria, Buchs SG (1922)
Sartori Bruno, Pregassona (1945)
Schär Otto, Uster (1943)
Schär Rudolf, Huttwil (1925)
Schneiter Johanna, Hochfelden (1926)
Schönenberger Josef, Baden (1935)
Schwitter-Forster Ernst, Esslingen (1938)
Senn Bernard, Le Locle (1935)
Sgier Albert, Domat/Ems (1925)
Stadler Josef, Roggwil TG (1946)
Steinauer Maurice, Zürich (1924)
Uhlmann Ernst, Lyss (1927)
Venier Fiorenzo, Le Locle (1947)
Wälchli Otto, Uetendorf (1936)
Weber Ernst, Horgen (1933)
Widmer-Haselbach Erna, Buchs ZH (1946)
Zimmerli Ernst, Boniswil (1933)
Zürcher Rudolf, Trubschachen (1934)

Cerchiamo proprio voi!

Compiete quest'anno **75, 80, 85, 90, 95 o 100 anni**? Andate in pensione oppure festeggiate **40 o 45 anni di servizio** nel 2019? Vorreste essere i protagonisti di una **breve intervista con foto** come Dominique Beuchat (p. 27) e ricevere in regalo la vostra foto-ritratto professionale?

Scriveteci le informazioni sull'anniversario (cosa e quando) per e-mail all'indirizzo **redazione@posta.ch** e/o per lettera a:

Posta CH SA, Comunicazione K12, Redazione, Wankdorfallee 4, 3030 Berna

Colophon

Editore
La Posta Svizzera SA
Comunicazione, Wankdorfallee 4
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch
posta.ch/giornale-online

Redazione
Fredy Gasser (caporedattore online/print) (fg), Mathias Forny (fom), Lea Freiburghaus (lf), Janina Gassner (jg), Sandra Gonseth (sg), Sandra Gurtner (sgu), Simone Hubacher (sh), Claudia Langenegger (cl), Magalie Terre (mt), Catherine Riva, Sara Baraldi, Danilo Monteverde

Collaboratori
Karin Egger (ke), Katharina Merkle (kle), Anita Suter (as), Regula Adank, Manuela von Arx, Urs Bloch (ubl), Annette Boutellier, Sarah Camenisch, Béatrice Devènes, Monika Flückiger, Keystone, Museo della comunicazione, Mauro Mellone, Lena Schläppi, Michael Sieber, Reto Staub, Iman Stucki, Tourismus Savoginin Bivio Albula SA

Traduzione e correzione bozze
Servizio linguistico Posta

Layout
in flagranti communication, Lyss

Inserzioni
FACHMEDIEN – Zürichsee Werbe SA
8712 Stäfa
Mail erich.huber@fachmedien.ch
Telefon 044 928 56 54

Stampa
Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Foto di copertina
Michael Sieber

Tiratura
Edizione tedesca: 53 300 copie
Edizione francese: 16 500 copie
Edizione italiana: 5200 copie
Totale: 75 000 copie

Ristampa permessa solo dietro esplicito consenso della redazione

Abbonamenti / cambi d'indirizzo
Personale attivo: su PostWeb > Portale HR > Dati salariali, presso il Centro servizi Personale (secondo distinta di paga) o a csp@posta.ch
Pensionati: per iscritto alla Cassa pensioni Posta, Viktoriastrasse 72, casella postale, 3000 Berna 22
Abbonati esterni: e-mail a abo@posta.ch, tel. 058 338 20 61

Indirizzi importanti
Consulenza sociale, Centro carriera
058 341 40 60
saluteeaffarisociali@posta.ch
Fondo del Personale Posta:
fondodelpersonaleposta.ch

FSC www.fsc.org
RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C005019

pro clima
posta.ch/clima-neutrali
Invio

P.P.
3030 Berna
Posta CH SA

Il mio posto preferito

Il lago di primo mattino

Qual è il vostro posto preferito? Scrivete una mail a: **redazione@posta.ch**

Foto: Mauro Mellone

«La mia sveglia suona alle 4:45 , così ho tutto il tempo per completare il rituale del mattino. Quali che siano le condizioni meteo, esco a fare una passeggiata con il nostro cane Berry. L'aria del lago è magnifica. Sono sempre stata profondamente legata al lago. Già da bambina, nel comune lacustre di Greppen, durante la raccolta del fieno contemplavo le belle imbarcazioni. Oggi percorro spesso il tragitto casa-lavoro sull'acqua: è un vero e proprio privilegio! Alle 7:07 a Weggis si tolgono gli ormeggi e alle 7:45 il battello dei pendolari attracca a Lucerna. In nessun altro luogo mi sento vicina alla natura come sul lago, in qualsiasi stagione. In inverno la superficie del lago è spesso piatta o avvolta dalla nebbia e l'atomosfera ha un non so che di mistico». (sh)

Rita Wismer, PM 402, back office CLL Kriens, vive a Weggis e si reca al lavoro in traghetto.